

Appendice 2.3.E_PIAO 2022/2024 - Schede di programmazione delle misure di prevenzione adottate dall'Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
A) Acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento												
		A1	Procedura per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigente comprese le categorie riservatarie ex DLgs. 66/210, L. 68/99 e L. 407/98 (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012)	Bando di concorso	Favorire un determinato soggetto e non selezionare la persona più meritevole per il ruolo da ricoprire	eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale concorsi ed esami dell'avviso di indizione del bando nonché pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del testo integrale del bando di concorso	Invio al Ministero di Giustizia per la pubblicazione in G.U. dell'avviso di indizione del bando; pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo del testo integrale del bando lo stesso giorno della pubblicazione in G.U. dell'avviso	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Accertamento dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di indizione del bando nella G.U. nonché del testo integrale del bando sul sito web di Ateneo e all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Bandi adottati dall'Ateneo	100% degli avvisi pubblicati in G.U. a partire dal 10.07.2020	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		A2	DPR 487/94 DLgs 165/2001	Nella fase concorsuale:	a) Irregolare composizione della	Eventi corruttivi in	Disciplina specifica in materia	a) prima della	Dirigente della	Verifica, da parte del Dirigente, della	Su tutte le commissioni	100% delle	Vedi Sezione

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
			Regolamenti di Ateneo vigenti in materia	formazione della commissione di concorso	commissione di concorso finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari b) Mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale	altre Pubbliche Amministrazioni	di formazione di commissioni: a) Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della formalizzazione della nomina di commissioni sia per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo che dirigente recepito dai vigenti Regolamenti di Ateneo in materia; b) pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese.	formalizzazione della nomina di commissioni b) entro il giorno precedente lo svolgimento della riunione preliminare della commissione	Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo e all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigenet P.I.A.O. di Ateneo	i nominate	nomine	2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo	
	2. Progressioni di carriera													
		A3	Procedura finalizzata alle progressioni economiche all'interno della categoria di	Nella fase concorsuale: formazione della commissione	a) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire candidati	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni: Bando della procedura a) rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del	a) prima della formalizzazione della nomina di commissione	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			appartenenza	di concorso	particolari b) mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1,1 lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice e per eventuali addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice		D.Lgs. 165/2001 s.m.i: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della formalizzazione della nomina b) pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese	i b) entro il giorno precedente allo svolgimento della riunione preliminare della commissione	contrattualizzato e Trattamento pensionistico	dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo e all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo			Ateneo
		A4	Procedura finalizzata alle progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza	Nella fase concorsuale della presentazione e delle istanze	Dichiarazioni mendaci da parte dei candidati in merito al possesso dei titoli autocertificati	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	a) Controllo a campione, mediante procedura random, prioritariamente sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dei dipendenti risultati vincitori, nella misura del 10% dei vincitori in ciascun raggruppamento b) Pubblicazione dell'avviso preventivo di espletamento della procedura di estrazione random del 10% dei nominativi dei dipendenti risultati vincitori in ciascun raggruppamento, le cui dichiarazioni sostitutive saranno sottoposte a controllo	Da avviare entro 60 giorni dall'approvazione degli atti del concorso per la PEO, la misura sarà adottata a partire dall'approvazione degli atti della procedura PEO 2020, in ossequio all'art. 6 del DG/2020/5	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale da sottoporre a controllo	10% di tutti i candidati (ovvero solo dei candidati risultati idonei)	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							sulla veridicità	83 del 07/08/2020					
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione												
		A5	Conferimento di incarichi a notai nei casi in cui le competenti strutture dell'Amministrazione ne segnalino la necessità in relazione alle attività istituzionali dell'Ateneo	Individuazione del notaio cui affidare l'incarico	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, al fine di agevolare soggetti particolari.	Il rischio è legato alla significativa discrezionalità dell'Amministrazione in sede di scelta del soggetto cui conferire l'incarico e di individuazione del compenso allo stesso spettante. Tale rischio, di per sé non trascurabile, è tuttavia fortemente ridimensionato dalle note peculiarità della categoria di professionisti cui si fa ricorso.	Predisposizione di un avviso pubblico per la formazione di un elenco di notai	Per gli incarichi da conferire nel corso dell'anno 2021, la misura è stata già realizzata: a seguito di avviso pubblico emanato con DR n.3324 del 19/10/2020, l'elenco è stato formalizzato con DR n.507 del 08/02/2021 Per gli anni successivi: avviso da emanare e pubblicare entro il 30 novembre di ciascun	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	A) Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto della presenza del professionista incaricato nell'elenco pubblicato sul sito web di Ateneo. B) Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare in sede di invio al RPCT deireport previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di incarichi conferiti a notai presenti nell'elenco	100% degli incarichi conferiti nell'anno solare	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
								anno, con riferimento agli incarichi da conferire nell'anno solare successivo.					
							Misura specifica. Individuazione del notaio affidatario dell'incarico previa consultazione di tre professionisti compresi nell'elenco; solo in caso di motivata urgenza, affidamento ad un notaio compreso nell'elenco senza previa consultazione di più professionisti	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto dell'avvenuta consultazione di tre notai compresi nell'elenco e del conferimento dell'incarico al notaio che abbia richiesto un compenso inferiore. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero di incarichi conferiti ad un notaio presente nell'elenco, per particolari ragioni di urgenza o esigenze adeguatamente motivate, senza previa consultazione di almeno 3 professionisti presenti nell'elenco medesimo	max 1 in ciascun semestre dell'anno solare	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		A6_S	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo gestiti autonomamente dalle strutture decentrate (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti dagli stessi dipartimenti	Verifica dell'ammissibilità del ricorso all'affidamento di incarichi di lavoro autonomo	Omessa verifica preventiva in ordine alla disponibilità, nell'ambito della Struttura, di professionalità adeguate alle attività da svolgere		Misura specifica. Il Responsabile della Struttura/Responsabile del progetto deve previamente valutare con puntualità l'assenza di competenze all'interno della Struttura.	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Acquisizione e verifica formale della documentazione richiesta come da Regolamento. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da trasmettere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		A7_S		Stesura del Bando	Definizione non oggettiva dei criteri di selezione, previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire allo scopo di reclutare candidati particolari. Predeterminazione dei criteri di riparto		Misura specifica. Il Responsabile del progetto che richiede al Responsabile della Struttura l'emanazione del bando della procedura selettiva, deve motivare dettagliatamente tutti i requisiti che richiede. Analoga motivazione deve essere fornita anche per l'individuazione del contenuto del colloquio da inserire nell'avviso nonché per i titoli oggetto di valutazione (cfr. il vigente Regolamento di Ateneo). Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo dell'avviso pubblico	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					del punteggio tra titoli e prova con attribuzione dei relativi punteggi al fine di agevolare candidati particolari. Previsione di titoli troppo settoriali (cd <i>bando fotografia</i>).								
		A8_S		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'incarico a determinati candidati		Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva - da rendere ai sensi del DPR 445/2000 – in ordine alla insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.. Tale dichiarazione deve essere acquisita da parte della Struttura, prima della formalizzazione della nomina Adempimenti di trasparenza: pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina della commissione nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese.	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
B) Contratti Pubblici Macro fase 1: Programmazione	1.1. Analisi e definizioni e dei fabbisogni												
		B1	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari, scegliendo di dare priorità ad approvvigionamenti destinati a favorire determinati operatori economici	La carenza o l'inadeguatezza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni effettivi dell'Amministrazione e per la programmazione degli acquisti, così come l'intempestiva predisposizione e approvazione degli strumenti di programmazione, può comportare l'eccessivo ricorso a proroghe contrattuali ed a procedure di urgenza, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto,	A) Le richieste di approvvigionamento di beni e servizi devono essere motivate dettagliatamente in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione richiesta e, dopo la sottoscrizione da parte del responsabile dell'Ufficio e il visto del responsabile della Ripartizione di afferenza, devono essere inviate non solo all'Ufficio competente per la procedura di affidamento ma anche alla Ripartizione Attività contrattuale, con congruo anticipo. B) Elaborazione di una Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture (su base biennale: 2021 e 2022) in ordine al fabbisogno di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40,000 euro. C) Attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo interno di carattere centralizzato in ordine alle future scadenze contrattuali, realizzato attraverso la compilazione, da parte degli Uffici competenti, di formati [predisposti e messi a	A) Misura già realizzata B) Predisposizione di Programmazione biennale per l'acquisizione di servizi e forniture di importo superiore a 40,000 euro entro marzo 2022. C) Misura già realizzata. D) Misura già realizzata.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	A) Il responsabile dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento restituisce le richieste in cui sia assente o carente la motivazione in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione, nonché le richieste in cui sia assente o carente la motivazione in ordine alla deroga alla programmazione biennale. B, C, D) Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Importo totale delle acquisizioni tramite affidamenti diretti, contratti sotto soglia, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara per le stesse classi merceologiche di prodotti/servizi nell'anno solare.	Importo totale inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						<p>l'utilizzo di procedure di affidamento a carattere non concorrenziale [affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara]. Tutti i predetti strumenti si prestano più facilmente a favorire operatori economici determinati. Pertanto, l'insufficienza del processo di definizione dei fabbisogni e della conseguente programmazione degli acquisti agevola il ricorso a strumenti di affidamento che possono essere piegati a finalità</p>	<p>disposizione a cura della Ripartizione].</p> <p>D) pubblicazione, sul sito istituzionale, di report annuali in cui sono riportati i contratti prorogati e i contratti affidati in via di urgenza.</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						improprie. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione in merito alle richieste di approvvigionamento (sulla base di esigenze documentate) comporta il rischio di affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico, rischio che si acuisce nelle ipotesi in cui l'individuazione e delle prestazioni da acquisire implica l'impiego di competenze settoriali e, quindi, rende più difficile ogni forma di controllo.							
	1.2. Redazione ed aggiornam												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	ento del programma triennale per gli appalti di lavori												
		B2	Programma Triennale ed elenco annuale lavori pubblici	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno rispondente non già a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di favorire determinati operatori economici	La carenza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni e per la programmazione dei lavori potrebbe favorire l'inserimento di interventi non prioritari nel programma edilizio. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione delle proposte formulate dai Capi degli Uffici Tecnici afferenti alla Ripartizione Edilizia (sulla base di esigenze non sufficientemente documentate) può comportare il rischio di	A) approvazione con delibera del Consiglio di Amministrazione e successiva pubblicazione sul sito web di Ateneo del Programma Edilizio Triennale (PREDIT); B) per la realizzazione di lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a euro 100.000 (non contemplati nell'elenco annuale 2021 del PREDIT) si potrà procedere solo se la richiesta è adeguatamente motivata in relazione alla sussistenza dei presupposti fissati dalla vigente normativa e con il rispetto delle relative prescrizioni.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A) Approvazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del PREDIT; B) percentuale di interventi realizzati - per lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a euro 100.000 - contemplati nell'elenco annuale 2021 del PREDIT o nel relativo aggiornamento	A) SI; B) 100% degli interventi realizzati	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						successivi affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico.							
B) Contratti Pubblici Macro fase 2: Progettazione della gara	2.1. Consultazioni preliminari di mercato per la definizione e delle specifiche tecniche												
	2.2. Nomina del responsabile del procedimento	B3	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al conseguimento di interessi particolari e non più orientata ad assicurare la rispondenza della procedura al perseguimento dell'interesse pubblico	Il rischio è elevato tenuto del fatto che il RdP svolge monocraticamente molteplici e significative attività, per lo più caratterizzate da alto tasso di discrezionalità ed idonee a condizionare la strategia d'acquisto	A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che, nell'anno precedente, abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere	Misure A), B), C), D) già realizzate. Misura E) misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento o per l'affidamento di servizi e forniture conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture emanati a cura degli	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p> motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale.</p> <p> C. Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento;</p> <p> D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p> <p> E. Nel provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento si darà conto -</p>					<p> settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabili e del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture conferiti in deroga al principio di rotazione; C) percentuale di provvedimenti di nomina di Responsabili e del procedimento o pubblicati; D e E) percentuale di provvedimenti di nomina del Responsabile del Procedimento nei quali si dà conto</p>	<p> Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuale; D e E) 100% dei provvedimenti di nomina dei Responsabili del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture curati dagli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuale</p>	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.				dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni.		
		B3_S	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al conseguimento di interessi particolari e non più orientata ad assicurare la rispondenza della procedura al perseguimento dell'interesse pubblico	Il rischio è elevato tenuto del fatto che il RdP svolge monocraticamente molteplici e significative attività, per lo più caratterizzate da alto tasso di discrezionalità ed idonee a condizionare la strategia d'acquisto	A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale. C. Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento; D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il	Misure A), B), C), D) già realizzate nel corso dell'anno 2019. Misura E) già realizzata nell'anno 2020.	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p>Responsabile dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p> <p>E. Nel provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo. F. (alternativa alle precedenti) qualora non sia emanato un espresso provvedimento di nomina, il RUP coincide con il responsabile dell'Unità</p>							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							organizzativa; quest'ultimo è tenuto a rendere una dichiarazione in ordine alla piena consapevolezza degli obblighi di astensione previsti nella vigente normativa						
		B4	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'affidamento: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Il rischio è elevato tenuto conto delle molteplici e significative attività, caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità, che il RdP svolge monocraticamente	A. L'incarico di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a soggetti privi di titolo di studio, esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia ed all'entità dei servizi e forniture da affidare; a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità. C) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di	Misure A), B) C), D) già realizzate negli anni precedenti, Misura E) realizzata da Marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A) N. di incarichi di Responsabile e del procedimento o conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabile e del procedimento o conferiti in deroga al principio di rotazione; C) percentuale	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% D)-E) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							nomina del Responsabile del procedimento (RdP); D) Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. E. Nel provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.					di provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento o pubblicati; D), E) percentuale di provvedimenti di nomina del Responsabile del Procedimento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni i..		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B5	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	In caso di OEPV (Offerta Economicamente Più vantaggiosa) il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità in caso di OEPV.	A) L'incarico di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di lavori non potrà essere conferito a soggetti privi di titolo di studio, esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia ed all'entità dei lavori da affidare; a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) In ossequio al principio di rotazione, limitatamente ai lavori, forniture ed ai servizi sopra soglia comunitaria, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di responsabile del procedimento per lo stesso tipo di lavoro, forniture o servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità. C) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento (RdP); D) Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile dichiara, in	Misure A), B), C), D), E) già realizzate Misura F) a partire da aprile 2021	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B e F) Numero di incarichi di Responsabile del procedimento conferiti in deroga al principio di rotazione; C) percentuale di provvedimenti di nomina di Responsabile del	A) zero; B e F) max tre incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Edilizia; D e E) 100% dei provvedimenti di nomina dei Responsabili del procedimento curati dagli Uffici afferenti alla Ripartizio	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. E) Nel provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo. F) In ossequio al principio di rotazione, limitatamente ai lavori, forniture ed ai servizi sopra soglia comunitaria, l'incarico di Supporto al RUP non potrà essere conferito a					procedimento pubblicati; D e E) percentuale di provvedimenti di nomina del Responsabile del Procedimento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni.	ne Edilizia	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							coloro che nell'anno precedente abbiano svolto l'incarico di Supporto al RUP a seguito di precedente incarico di RUP.						
	2.3. Definizione dell'oggetto dell'affida												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	mento												
		B6	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione della tipologia contrattuale oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	L'attività è esposta per natura a un rischio di corruzione rappresentato dalla possibilità di utilizzare impropriamente e una determinata tipologia contrattuale (es.: concessione al posto dell'appalto) per favorire operatori economici / soggetti determinati grazie anche all'applicazione di regimi giuridici meno stringenti	In caso di concessione di servizi o del ricorso ad altre fattispecie contrattuali diverse dall'appalto, obbligo di riportare nella determina a contrarre le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso al modulo contrattuale prescelto e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinazioni a contrarre per concessioni di servizi o altre fattispecie contrattuali diverse dall'appalto emanate a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuale	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B7	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione dell'oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori economici / soggetti	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione, rischio che attiene alla possibilità di un improprio	Obbligo di riportare nella determina a contrarre le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso al modulo contrattuale prescelto e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinazioni a contrarre	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					determinati	utilizzo di una tipologia contrattuale al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, l'impropria indicazione di una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi comporta l'applicazione di una normativa molto meno stringente rispetto a quella relativa agli appalti di servizi.							
	2.4. Individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento												
		B8	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indicazione di una procedura di gara: a seguito di proposta del	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento per agevolare operatori	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63	Misura A: già realizzata. Misura B: già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel	Per la misura A. percentuale di procedure negoziate per le quali	Per la misura A.: 100% delle procedure negoziate (con e	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Edomato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare .	economici / soggetti determinati.	questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive in violazione della normativa comunitaria e nazionale per favorire operatori economici / soggetti determinati.	del D. Lgs. 50/2016 e pubblicazione delle determine sul sito web di Ateneo. B. In caso di ricorso ad affidamenti in house, obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 192 del D.Lgs 50/2016 e delle condizioni emanate in merito con Linee Guida ANAC e pubblicazione delle determine sul sito web di Ateneo			vigente P.I.A.O. di Ateneo.	si è proceduto alla pubblicazione della determina a contrarre motivata; Per la misura B: percentuale di affidamenti in house per i quali si è proceduto alla pubblicazione della determina a contrarre motivata.	senza previa pubblicazione del bando di gara) indette nel corso dell'anno solare Per la misura B: il 100% degli affidamenti in house effettuati nel corso dell'anno solare	
		B8_S	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del rup e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura Decentrata, si procede all'individuazione	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento per agevolare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive in violazione	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016 e pubblicazione delle determine sul sito web di Ateneo. B. In caso di ricorso ad affidamenti in house, obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 192 del D.Lgs 50/2016 e delle condizioni	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di procedure negoziate per le quali si è proceduto alla pubblicazione della determina a contrarre motivata;	100% delle procedure negoziate (con e senza previa pubblicazione del bando di gara) indette nel corso dell'anno solare	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				zione della tipologia di procedura di affidamento da avviare.		della normativa comunitaria e nazionale per favorire operatori economici / soggetti determinati.	emanate in merito con Linee Guida ANAC e pubblicazione delle determinazioni sul sito web di Ateneo						
		B9	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure non concorrenziali, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara, senza attingere dall'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	percentuale di procedure negoziate per le quali si è proceduto alla pubblicazione della determina a contrarre motivata;	100% delle procedure negoziate (con e senza previa pubblicazione del bando di gara) indette nel corso dell'anno solare	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.5. Individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo del contratto												
		B10	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Insufficiente stima del valore dell'appalto per eludere una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, quelle relative alla necessità di affidare, oltre la soglia comunitaria, con procedure concorrenziali aperte o ristrette che implicano l'applicazione di regole più stringenti	Prima dell'emanazione della determina a contrarre, occorre verificare che il Responsabile del Procedimento abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di servizi e/o forniture o lavori è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali / premi di accelerazione previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale delle procedure per le quali, prima dell'emanazione della determina a contrarre, è stata verificata l'attuazione della misura	100% delle procedure indette nel corso dell'anno solare	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B11	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o servizi in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Vi è l'elevato rischio di un'insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, ciò si può tradurre nell'impropria applicazione della normativa (senz'altro meno stringente) prevista per il cottimo fiduciario o per le procedure di gara sottosoglia	Prima dell'emanazione della determina a contrarre occorre verificare che il RdP abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di lavori o servizi è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs.50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero degli appalti affidati tramite procedure sottosoglia che nella fase di esecuzione abbiano superato la soglia comunitaria	zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	2.6. Atti di Gara (predisposizione di atti e documenti di gara incluso il capitolato;												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	definizione e dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione e del punteggio)												
		B12	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno, di <i>maladministration</i> , vedi circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti	A. Rotazione degli incarichi di Capi degli Uffici della Ripartizione (su proposta del dirigente della Ripartizione). B. Formalizzazione e acquisizione al protocollo di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non	A) Proposta del dirigente al Direttore Generale entro il 30 ottobre 2022, per la rotazione di uno degli incarichi di Capo Ufficio; Realizzazione della rotazione entro il 31/12/2022. B) Misura già realizzata. C) Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A. Numero di incarichi di capo ufficio oggetto di proposta B e C. Percentuale di provvedimenti di indizione della procedura/affidamento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al	A. Almeno un incarico B e C. 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
						determinati.	<p>passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale ; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016.</p> <p>C. Nella determina di indizione della procedura o [per gli affidamenti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a del dlgs 50/2016 e s.m.i., nonché, per gli affidamenti di cui all'art. 1 , co. 2, lett. a) della legge 120/2020 (relativamente al periodo di vigenza della disciplina sostitutiva introdotta dalla</p>					protocollo di Ateneo.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							predetta legge) e per gli affidamenti in house] nel provvedimento di affidamento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo. Inoltre, per gli affidamenti di lavori di importo superiore ad euro 400.000, nell'elaborato "Norme di gara" e , per gli affidamenti di servizi e forniture sopra soglia, nel Disciplinare di gara, si darà conto - nell'ultimo paragrafo - del fatto che sono state già acquisite le dichiarazioni sull'assenza di conflitti d'interesse, da parte del Dirigente che sottoscrive il documento, del Capo Ufficio e delle unità di personale che hanno collaborato a vario titolo con lo stesso.						
		B12_S	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno, di <i>maladministra</i>	A. Formalizzazione e acquisizione al protocollo di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di	Percentuale di provvedimenti di indizione della procedura/a ffidamento nei quali si dà conto	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura Decentrata, si procede alla predisposizione degli atti di gara	particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	tion, vedi circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui			Ateneo..	dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. C. Nella determina di indizione della procedura o [per gli affidamenti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a del dlgs 50/2016 e s.m.i., nonché, per gli affidamenti di cui all'art. 1 , co. 2, lett. a) della legge 120/2020 (relativamente al periodo di vigenza della disciplina sostitutiva introdotta dalla predetta legge) e per gli affidamenti in house] nel provvedimento di affidamento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo. Inoltre, per gli affidamenti di lavori di importo superiore ad euro 400.000, nell'elaborato "Norme di gara" e , per gli affidamenti di servizi e forniture sopra soglia, nel Disciplinare di gara, si darà conto - nell'ultimo paragrafo - del fatto che sono state già acquisite le dichiarazioni sull'assenza di conflitti d'interesse, da parte del Dirigente che sottoscrive il documento, del Capo Ufficio e							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							delle unità di personale che hanno collaborato a vario titolo con lo stesso.						
		B13	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno di <i>maladministration</i> , in ogni caso rientrante nell'ampia accezione di corruzione cui fa riferimento la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013)	A. Formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un	A. Misura già realizzata B. Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di provvedimenti di indizione della procedura/affidamento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Edilizia; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. B. Nella determina di indizione della procedura o nel provvedimento di affidamento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con esclusione degli affidamenti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a. del dlgs 50/2016 e s.m.i.).						
	2.7. Procedure negoziate												
		B14	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione	Utilizzo della procedura negoziata al di	Si tratta di attività	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa	Misura A. già	Dirigente della	Il Dirigente dà conto della piena attuazione	A. Percentuale	A. 100% determine	Vedi Sezione

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare	fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare operatori economici/soggetti determinati, in violazione della normativa comunitaria e nazionale.	pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo B. Obbligo di comunicare al RPC la presenza di affidamenti ai medesimi operatori economici a valle di procedure negoziate (con o senza pubblicazione del bando) in un arco temporale di due anni	realizzata Misura B: già realizzata	Ripartizione Attività Contrattuale	delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	di provvedimenti pubblicati B. Percentuale di affidamenti ai medesimi operatori economici a valle di procedure negoziate (con o senza pubblicazione del bando) in un arco temporale di due anni comunicati al RPCT	a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Attività contrattuale B. 100%	2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B15	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di provvedimenti pubblicati	100% determine a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Edilizia	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.		pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B15_S	Procedura di approvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura Decentrata si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare operatori economici/soggetti determinati, in violazione della normativa comunitaria e nazionale.	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo..	Percentuale di provvedimenti pubblicati	A. 100% determine a contrarre sottoscritte dal Responsabile della Struttura	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.8. Affidamenti diretti o in economia												
		B16	Procedure per affidamenti diretti sotto-soglia	A seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti / Economato, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del Codice dei contratti pubblici, per importi fino ad Euro 40.000 oltre IVA. [per procedure di affidamento avviate entro il 31/12/2023, in applicazione dell'art. 51 comma 1 lett. a sub 1 della legge 108/2021, il riferimento è all'importo di euro 139.000]	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	Benché l'affidamento diretto sia consentito dal Codice dei Contratti in determinate circostanze e/o sotto soglie ben individuate il ricorso a tale strumento è esposto per natura ad un elevatissimo rischio di corruzione perché, proprio in ragione dell'assenza di selezione competitiva, può essere utilizzato facilmente per favorire interessi particolari.	Per l'affidamento di servizi e forniture sotto soglia comunitaria, con le procedure di cui al Codice Appalti, adeguamento delle direttive interne adottate in tema di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici alle procedure di acquisizione di beni e servizi sotto soglia (vedi ""Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici nell'ambito delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria" recante anche istruzioni dirette ad assicurare una previa consultazione di più operatori economici e il rispetto del principio di rotazione) alle novità normative introdotte nell'anno 2020 (Decreto semplificazioni, convertito con legge 120/2020), 2021 ed a quelle che dovessero essere introdotte nel corso dell'anno 2022 (ad es., in caso di eventuale emanazione del Regolamento Unico di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici)	Proposta al DG del testo delle direttive entro il 30/11/2022	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Verifica della presentazione dell'avvenuta proposta di direttiva nel termine indicato e comunicazione al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Realizzato/non realizzato	Realizzato	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B17	Procedure per affidamenti diretti sotto-soglia	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici.	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	L'individuazione della ditta a favore della quale disporre l'affidamento diretto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevatissimo rischio di corruzione	Utilizzo dell'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale, per l'affidamento di lavori sotto soglia, con le procedure ex 36 del D.lgs. 50/2016, (come modificato dalla Legge 120 del 11/09/2020 fino alla vigenza) al fine di assicurare una previa consultazione di più operatori economici - con un numero di o.e. stabilito secondo le soglie indicate nel Regolamento di Ateneo e dalla Legge 120 del 11/09/2020 fino alla vigenza- e il rispetto del principio di rotazione, in attuazione del dettato nominativo e delle Linee Guida emanate dall'ANAC.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A. Percentuale di affidamenti diretti a soggetti non iscritti nell'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ateneo per i quali il dirigente, prima di sottoscrivere e la determina, ha verificato che la carenza della specificità professionale necessaria sia stata debitamente dichiarata ed attestata dal RUP. B. Percentuale di affidamenti diretti per lavori di II, III o IV fascia a	A. 100% B. 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
											soggetti ISCRITTI nell'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ateneo per i quali il dirigente, prima di sottoscrivere e la determina, ha verificato che trattasi di un caso eccezionale adeguatamente motivato dal RUP.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
B) Contratti Pubblici Macro fase 3: Selezione del contraente	3.1. Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari; fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.												
		B18	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: 1) l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante può essere strumentalizzata per determinare asimmetrie informative finalizzate ad avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati;	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate	Misure già realizzate	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A) numero di segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B) numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate	Per indicatori A) e B): zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						2)la fissazione di termini di presentazione dell'offerta non adeguati (per difetto o per eccesso) alla complessità dell'intervento può essere strumentalizzata per favorire operatori economici determinati a cui - a fronte di un termine di scadenza per la presentazione delle Offerte particolarmente stringente - il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto (nel caso in cui il termine sia stato fissato in difetto) o ai quali viene consentita una partecipazione tardiva, tramite proroghe abusive della							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						scadenza dei termini di presentazione delle Offerte.							
		B18_S	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura Decentrata, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: 1) l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante può essere strumentalizzata per determinare asimmetrie informative finalizzate ad avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati; 2) la fissazione di termini di presentazione dell'offerta non adeguati (per difetto o per eccesso) alla complessità dell'intervento	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo..	A): numero di segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B): numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate	Per indicatori A) e B): zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						può essere strumentalizzata per favorire operatori economici determinati a cui - a fronte di un termine di scadenza per la presentazione delle Offerte particolarmente stringente - il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto (nel caso in cui il termine sia stato fissato in difetto) o ai quali viene consentita una partecipazione tardiva, tramite proroghe abusive della scadenza dei termini di presentazione delle Offerte							
		B19	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	A) Numero di segnalazioni da parte degli operatori	Per indicatori A) e B): zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				all'indizione della procedura di affidamento.	operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	corruzione: in particolare, l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante o la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima possono essere dirette ad avvantaggiare un'impresa alla quale il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto.	soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate			report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B) numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate.		Ateneo
	3.2. Requisiti di qualificazione												
		B20	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Edononimato, si procede all'indizione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara restrittivi al fine di ridurre la platea dei partecipanti e favorire particolari operatori economici / soggetti	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi	Nella determina a contrarre occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di	A. Percentuale di determine adottate in cui si dà atto della motivazione	A. 100% delle determine B.zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	determinati	diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione				Ateneo.	B. Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida		
		B20_S	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	Definizione dei requisiti di accesso alla gara restrittivi al fine di ridurre la platea dei partecipanti e favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione	Nella determina a contrarre occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	A. Percentuale di determine adottate in cui si dà atto della motivazione B. Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida	A. 100% delle determine B. zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B21	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria della competente Unità Organizzativa, si procede all'indizione della	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a	Nella relazione istruttoria del RdP occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di determine adottate in cui si dà atto della motivazione	100% delle determine	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				procedura di affidamento e alla pubblicazioni e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).		restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara							
	3.3. Requisiti di aggiudicazione												
		B22	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara: negli atti tecnici di gara, predisposti dal Responsabile del Procedimento, sono fissati, tra	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	A) A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara; b) di confermare la dichiarazione già resa in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi. B) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A) Misura già realizzata B) Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B23	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara (negli atti tecnici di gara, predisposti dal RdP, sono fissati, tra l'altro, i criteri di aggiudicazione)	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori economici.	A) A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara; b) di confermare la dichiarazione già resa in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi. B) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A. Misura già realizzata B. Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	3.4. Valutazione delle offerte												
		B24	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato,	A) Puntuale illustrazione, nei verbali della commissione di gara, dell'applicazione dei criteri di aggiudicazione definiti nei documenti di competenza del responsabile del procedimento. B) A seguito di verifica dei	A e B) Misure già attuate	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di	Numero di procedure in cui i verbali di gara sono stati restituiti alla	zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara, la Commissione e di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche.		in quanto i membri della Commissione potrebbero manipolare le disposizioni che governano la procedura di valutazione dell'offerta, per pilotare l'aggiudicazione e. Il rischio di applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione si acuisce in caso di nomina di Commissari in conflitto di interesse	contenuti dei verbali della commissione da parte del competente ufficio in sede di istruttoria per la approvazione della proposta di aggiudicazione, restituzione degli atti alla commissione laddove sia rilevato che i verbali non recano la puntuale illustrazione dell'applicazione dei criteri di aggiudicazione come definiti nei documenti di competenza del responsabile del procedimento.			Ateneo.	commissione e in sede di istruttoria ai fini dell'approvazione della proposta di aggiudicazione		
		B24_S	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, in quanto i membri della Commissione potrebbero manipolare le disposizioni che governano la procedura di valutazione	A. Formalizzazione di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara, prima della nomina attestano l'assenza di situazioni di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità in relazione alle imprese partecipanti, presa visione delle relative visure camerali. B Nei provvedimenti di nomina della Commissione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di provvedimenti di nomina di Commissione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				proseguo di gara, la Commission e di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche.		dell'offerta, per pilotare l'aggiudicazione e. Il rischio di applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione si acuisce in caso di nomina di Commissari in conflitto di interesse	stesse al protocollo di Ateneo.				delle stesse al protocollo di Ateneo.		
		B25	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara la Commission e di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, che si acuisce laddove i membri della Commissione versino in situazioni di conflitto di interesse o qualora la Commissione di gara non riporti nei verbali delle sedute riservate l'iter logico seguito nell'attribuzione dei	A. A seguito di proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara (OEPV) confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'avvio dei lavori - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B. Nei provvedimenti di nomina della Commissione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette	A. Misura già realizzata B. Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di provvedimenti di nomina di Commissione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
												punteggi	dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.
	3.5. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B26	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità e congruità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	A) Obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica; B) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP conferma la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa al momento della nomina e confermata in relazione ai partecipanti alla gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. C) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A e B Misure già realizzata C) Misura già realizzata nell'anno 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A: percentuale di procedure di valutazione dell'anomalia a adeguatamente motivate nei verbali B .Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta C: Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A e C: 100% B: zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B26_S	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità e congruità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	A) In caso di offerte anormalmente basse, obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle stesse e di motivare espressamente l'esito della verifica;	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo...	A: percentuale di procedure di valutazione dell'anomalia a adeguatamente motivate nei verbali B. Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta	A: 100% / B: zero	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B27	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e	Sub-procedimento di verifica	Gestione non corretta / non chiara / non	Si tratta di attività esposte, per	A) Obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione	A e B) Misure già realizzate	Dirigente della Ripartizione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli	A: percentuale di	A e C: 100% B: zero	Vedi Sezione 2.3.3 del

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			servizi	delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità	trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica. B) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP conferma la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa al momento della nomina e confermata in relazione ai partecipanti alla gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata ; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. C) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	C. Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Edilizia	indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	procedure di valutazione dell'anomalia a adeguatamente motivate nei verbali B.Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta C: Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.		vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	3.6. Revoca del bando												
		B28	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio Contratti/Edononimato	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione in quanto la revoca/annullamento in autotutela del bando [in quanto attività di carattere discrezionale] può essere strumentalizzata per favorire operatori economici / soggetti determinati.	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione al RPCT per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A: percentuale di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati. B: percentuale di revoche/annullamenti previamente comunicate al RPCT.	A) 100% B) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B28_S	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria della competente Unità Organizzativa della Struttura Decentrata	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione in quanto la revoca/annullamento in autotutela del bando [in quanto attività di carattere discrezionale] può essere	A) Puntuale verifica, da parte del Responsabile dell'Unità Organizzativa che cura la procedura di affidamento, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando.	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati.	A) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						strumentalizzata per favorire operatori economici / soggetti determinati.							
		B29	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione al RPCT per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A: percentuale di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati. B: percentuale di revoche/annullamenti previamente comunicate al RPCT.	A) 100% B) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	3.7. Trattamento e la custodia della documentazione di gara												
		B30	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti e	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite cartaceamente, vi è	Si tratta di attività esposte, per loro natura, a rischio di corruzione: la gestione, sia telematica che	A) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa fede esclusivamente il timbro	Misure A), B), C) e D) già realizzate.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di	A): Percentuale di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo entro il	A) 100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara B): 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				trattamento degli stessi da parte del Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commissione di gara	il rischio di manomissione, rispettivamente telematica o materiale della documentazione di gara	cartacea, della documentazione di gara [n particolare le offerte presentate dai concorrenti] si presta a manomissioni che possono essere finalizzate all'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione o alla sostituzione di documenti presentati, al fine di pervenire all'aggiudicazione	<p>apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo.</p> <p>B) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, nel provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio e/o della Commissione di gara sono state riportate le modalità di conservazione dei plichi.</p> <p>C) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione</p> <p>D) Per le gare gestite in forma telematica, obbligo di verifica</p>			Ateneo	giorno di scadenza previsto nel bando di gara B): percentuale di decreti di approvazione e della proposta di aggiudicazione recanti i contenuti di alla misura B) C): percentuale di procedure di gara aggiudicate per le quali la documentazione sia stata conservata per i sei mesi successivi all'aggiudicazione D): percentuale di determine adottate per l'espletamen	dei decreti adottati C): 100% delle gare aggiudicate D): 100% delle determine	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							e conseguente attestazione nella determina a contrarre che il sistema di gestione della procedura sia governato da regole specifiche in ordine alla tracciabilità di ogni attività e / o operazione compiuta a sistema e all'archiviazione digitale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..					to di procedure di gara telematiche		
		B31	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti e trattamento degli stessi da parte del Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commissione e di gara	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite cartaceamente, vi è il rischio di manomissione, rispettivamente telematica o materiale della documentazione di gara	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: manomissioni della documentazione di gara e/o delle offerte possono, infatti, comportare l'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione ovvero l'aggiudicazione e allo stesso della gara	A) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa fede esclusivamente il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo. B) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, nel provvedimento di approvazione della proposta di	Misure A), B), C) e D) già realizzate.	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A): Percentuale di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo entro il giorno di scadenza previsto nel bando di gara B): percentuale di decreti di approvazione e della proposta di aggiudicazione recanti i contenuti di alla misura B) C)percentuale di procedure	A): 100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara B): 100% dei decreti adottati C): 100% delle gare aggiudicate e D): 100% delle determinate	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							aggiudicazione, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio e/o della Commissione di gara sono state riportate le modalità di conservazione dei plichi. C) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione D) Per le gare gestite in forma telematica, obbligo di verifica e conseguente attestazione nella determina a contrarre che il sistema di gestione della procedura sia governato da regole specifiche in ordine alla tracciabilità di ogni attività e / o operazione compiuta a sistema e all'archiviazione digitale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..					di gara aggiudicate per le quali la documentazione sia stata conservata per i sei mesi successivi all'aggiudicazione D); percentuale di determine adottate per l'espletamento di procedure di gara telematiche		
	3.8. Nomina della commissione di gara; gestione delle sedute di gara.													
		B32	Procedura di	Adozione del	Mancato rispetto	Il rischio è	A) Pubblicazione del	Misure A)	Dirigente	Il Dirigente dà conto	A :	100%	Vedi	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			affidamento di lavori, servizi e forniture	provvedimento di nomina della Commissione e; svolgimento delle sedute di gara	delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	provvedimento di nomina della Commissione di gara sul sito web di Ateneo B) Nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta D) Ai fini della nomina della Commissione, ciascun soggetto individuato per il conferimento dell'incarico, deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara e di non essere a conoscenza, in relazione alle stesse, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti	B) C) già realizzate Misura D) ed E) già realizzate.	della Ripartizione Attività Contrattuale	della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	percentuale di provvedimenti pubblicati B: percentuale di provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazione delle offerte C: percentuale di avvisi di seduta pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati D e E: percentuale di provvedimenti di nomina della commissione e nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni		Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							pubblici, fermo restando l'obbligo di astensione qualora venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale. E) Nei provvedimenti di nomina della commissione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.					i e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.		
		B32_S	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso	A) Pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di gara sul sito web di Ateneo B) Nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal	A: percentuale di provvedimenti pubblicati B: percentuale di	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						di discrezionalità	<p>offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni</p> <p>C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta</p> <p>D) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese ammesse alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fermo restando l'obbligo di astensione qualora venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a</p>			vigente P.I.A.O. di Ateneo..	<p>provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazione delle offerte</p> <p>C: percentuale di avvisi di seduta pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati</p> <p>D e E:percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al</p>		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia al Responsabile di Struttura che cura la procedura di gara. E) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.				protocollo di Ateneo.		
		B33	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione e; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	In caso di OEPV il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di gara (DEPV) sul sito web di Ateneo. B) nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni. C) sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara (oppure in alternativa sul portale www.acquistinretepa.it per procedura di gara espletate	Misure A) B) C) D) già realizzate Misura E) realizzata a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A:percentuale di provvedimenti pubblicati B: percentuale di provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazione delle offerte C: percentuale di avvisi di seduta	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p>con MEPA) dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta.</p> <p>D) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare:</p> <p>a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs.50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese partecipanti alla gara di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia</p>					<p>pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati D e E: percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.</p>		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale – ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001e s.m.i. – e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n.39/2013; d) di impegnarsi -qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Edilizia; E) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
	3.9. Gestione di elenchi o albi di operatori economici												
		B34	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate.	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato perché la scelta degli operatori può essere effettuata al fine di pilotare l'aggiudicazione e della procedura	Adeguamento delle direttive interne adottate in ordine ai criteri ai quali attenersi nella individuazione degli operatori da invitare, a valle delle novità normative introdotte nell'anno 2020 (Decreto semplificazioni come convertito dalla legge 120/2020), 2021 quelli che dovessero essere introdotti nel corso dell'anno 2022 (ad es., in caso di eventuale emanazione del Regolamento Unico di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici)	proposta al DG del testo delle direttive entro il 30/11/2022	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Realizzato/non realizzato	Realizzato	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B35	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Utilizzo dell'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale, per l'affidamento di lavori sotto soglia, con le procedure ex 36 del D.lgs. 50/2016, così come modificato dalla Legge 120 del 11/09/2020, al fine di assicurare una previa consultazione di più operatori economici (con un numero di operatori stabilito secondo le soglie indicate dal regolamento di Ateneo, così come modificato dalla Legge 120 del 11/09/2020) e il rispetto del principio di rotazione.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A. Percentuale di affidamenti diretti a soggetti non iscritti nell'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ateneo per i quali il dirigente, prima di sottoscrivere e la determina, ha verificato che la carenza della specificità professionale necessaria sia stata debitamente dichiarata ed attestata dal RUP. B. Percentuale di affidamenti diretti per lavori di II, III o IV fascia a	A. 100% B. 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
											soggetti ISCRITTI nell'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ateneo per i quali il dirigente, prima di sottoscrivere e la determina, ha verificato che trattasi di un caso eccezionale adeguatamente motivato dal RUP.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
B) Contratti Pubblici Macro fase 4: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del Contratto	4.1. Verifica requisiti ai fini della stipula del contratto											
		B36	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n. 50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto possono verificarsi alterazioni o omissioni dei controlli e delle verifiche per favorire un aggiudicatario privo di requisiti o, specularmente, per pervenire a decadenza dall'aggiudicazione per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	A) La verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016 viene effettuata previa istruttoria dei competenti uffici contabili ed uffici contratti; per i servizi dell'ingegneria e dell'architettura tale verifica è effettuata con l'ausilio del Responsabile del Procedimento; B) Nel decreto di efficacia dell'aggiudicazione, sottoscritto dal dirigente della Ripartizione, deve essere dato atto dell'avvenuta verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 effettuata da parte del capo dell'Ufficio responsabile della procedura di affidamento; C) in detto provvedimento deve essere indicato in un riquadro in calce allo stesso anche il nominativo dell'unità di personale in servizio presso l'ufficio che ha effettuato la verifica insieme al capo Ufficio, unità di personale individuata in base al principio di rotazione; D) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente e il capo dell'Ufficio	Misure A B C D) Misure già realizzate E) Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A. percentuale di decreti di efficacia dell'aggiudicazione recanti i contenuti di cui alle misure A, B e C B.: percentuale di provvedimenti di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.	A. 100% B. 100%

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							responsabile della procedura di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'indizione della gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. E) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
		B37	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett. a) b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	A) il decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva viene sottoscritto dal dirigente della Ripartizione previa dichiarazione dell'esito positivo della verifica ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016 da parte del RdP; B) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente e il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'indizione della gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e	Misure A e B) Misure già realizzate C) Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di decreti di efficacia dell'aggiudicazione recanti i contenuti di cui alle misure A, B e C	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni; C) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
	4.2. Effettuazione comunicazioni riguardanti mancati inviti												
		B38	Procedure ristrette per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016 riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle comunicazioni possono essere strumentalizzate per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Percentuale di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B39	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	4.3. Esclusioni e aggiudicazioni												
		B40	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle comunicazioni possono essere strumentalizzate per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Percentuale di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B41	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D.Lgs. n.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	All'atto dell'aggiudicazione provvisoria della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art .76 del D.Lgs. n.50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel	Percentuale di comunicazioni sottoscritte e pubblicate in relazione	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione definitiva	la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari				vigente P.I.A.O. di Ateneo	a quelle previste per le procedure indette		Ateneo	
	4.4. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva												
		B42	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Edononamato, con decreto dirigenziale viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara; quindi, a seguito di verifica positiva dei requisiti prescritti dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016, con decreto direttoriale si procede	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella formalizzazione e del provvedimento di aggiudicazione può indurre l'aggiudicatario o a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	A) Il testo del provvedimento di aggiudicazione dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione o, se successiva, dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83, co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016. B) Invio all'URPT dell'avviso di aggiudicazione: 1) per le procedure sotto soglia, entro 7 giorni lavorativi dall'adozione del provvedimento di aggiudicazione ai fini della pubblicazione sul sito di Ateneo ; 2) per le procedure sopra soglia, entro 7 giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'Avviso di aggiudicazione sulla GUUE.	Misura A e B: già realizzate.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Per la misura A): Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione inseriti nella piattaforma del protocollo informatico e inviati all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del relativo decreto di approvazione e dell'aggiudicazione provvisoria o, se successiva,	Per la misura A) 100% dei provvedimenti Per la misura B): 100% degli avvisi	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
				all'aggiudicazione della gara.						dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti ex art. 83, comma 1, del Codice dei contratti pubblici Per la misura B): Percentuale di avvisi di aggiudicazione inviati per la pubblicazione nel rispetto del termine di 7 giorni lavorativi		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B43	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio, con decreto dirigenziale si procede all'aggiudicazione definitiva della gara.	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Il testo del provvedimento di aggiudicazione definitiva dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83, co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione definitiva inseriti nella piattaforma del protocollo informatico	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	4.5. Stipula del Contratto												
		B44	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex art.80 del D.Lgs. 50/2016, con decreto dirigenziale si procede a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto della	Immotivato ritardo nella tipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella stipula può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Percentuale di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				clausola di stand still) si procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.									
		B44_S	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex art.80 del D. Lgs. 50/2016, con decreto dirigenziale si procede a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto della clausola di stand still) si procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel	Immotivato ritardo nella tipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo		In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				report della motivata dilazione temporale.									
		B45	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni (fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti).	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
B) Contratti Pubblici Macro fase 5: Esecuzione del Contratto	5.1. Approvazione delle modifiche del Contratto originario												
		B46	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se	A) Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate; B) Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione dei contratti di beni e servizi	Misura A) e B): già realizzate	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A) Percentuale di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga tecnica / proposte al CdA di	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	in corso che hanno subito modifiche contrattuali, ex articolo 106 d.lgs. 50/2016				revisione prezzo dettagliatamente motivati; B) Percentuale di provvedimenti di modifica delle condizioni contrattuali, proroga tecnica, revisione prezzo, riportati negli elenchi pubblicati		
		B46_S	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di	A) Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte all'Organo della Struttura di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate; B) Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione dei contratti di beni e servizi in corso che hanno subito modifiche contrattuali, ex articolo 106 d.lgs. 50/2016	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	A) Percentuale di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga tecnica / proposte al CdA di revisione prezzo dettagliatamente	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto					ente motivati; B) Percentuale di provvedimenti di modifica delle condizioni contrattuali, proroga tecnica, revisione prezzo, riportati negli elenchi pubblicati		
		B47	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase successiva all'individuazione dell'affidatario (stipula del contratto/lettera-contracto/comunicazione affidamento diretto).	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si preconstituono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro.	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto	A. Inserimento nei contratti stipulati della clausola di seguito riportata: "il contraente dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in	A. Misura già attuata e confermata per il 2022 B. A partire da luglio 2022	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A. Percentuale di contratti stipulati nei quali si è inserita la clausola "anti-pantouflage" B. Percentuale di comunicazioni relative agli affidamenti diretti nei	A.100% B.100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						<p>concorrenziale più alto</p> <p>violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti; di impegnarsi, laddove la stazione appaltante lo richieda, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, ad inviare l'organigramma aggiornato di tutti i dipendenti (a qualunque titolo assunti aventi funzioni negoziali e/o poteri autoritativi) afferenti gli ultimi tre anni a far data dal provvedimento di aggiudicazione/affidamento relativo alla procedura di cui al presente contratto."</p> <p>B. Per gli affidamenti diretti, in sede di avvio delle trattative e nella comunicazione di avvenuto affidamento, occorre ricordare espressamente agli affidatari le prescrizioni dell'art. 53, comma 16-ter (riportandone per esteso il testo) e le sanzioni ivi previste per le eventuali violazioni.</p>					<p>quali vengono espressamente richiamate le prescrizioni dell'art. 53, comma 16-ter (riportandone per esteso il testo) e le sanzioni ivi previste per le eventuali violazioni.</p>		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B48	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara	A) Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate; B) Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione delle modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi	Misura A) già realizzata; Misura B) già realizzata a partire dal mese di luglio 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A) Percentuale di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga tecnica / proposte al CdA di revisione prezzo dettagliatamente motivati; B) Percentuale di provvedimenti di modifica delle condizioni contrattuali, proroga tecnica, revisione prezzo, riportati negli elenchi pubblicati	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B49	Procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Fase successiva all'individuazione dell'affidatario (stipula del contratto/lettera-contratto/comunicazione)	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si preconstituiscono situazioni lavorative	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali	A. Inserimento nei contratti stipulati della clausola di seguito riportata: "il contraente dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno	A. Misura già realizzata e confermata per il 2022 B. A partire da luglio 2022	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A. Percentuale di contratti stipulati nei quali si è inserita la clausola "anti-pantouflage"	A.100% B.100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				affidamento diretto).	vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro.	condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara	esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti; di impegnarsi, laddove la stazione appaltante lo richieda, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, ad inviare l'organigramma aggiornato di tutti i dipendenti (a qualunque titolo assunti aventi funzioni negoziali e/o poteri autoritativi) afferenti gli ultimi tre anni a far data dal provvedimento di aggiudicazione/affidamento relativo alla procedura di cui al presente contratto."				" B. Percentuale di comunicazioni relative agli affidamenti diretti nei quali vengono espressamente richiamate le prescrizioni dell'art. 53, comma 16-ter (riportandone per esteso il testo) e le sanzioni ivi previste per le eventuali violazioni.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							B. Per gli affidamenti diretti, in sede di avvio delle trattative e nella comunicazione di avvenuto affidamento, occorre ricordare espressamente agli affidatari le prescrizioni dell'art. 53, comma 16-ter (riportandone per esteso il testo) e le sanzioni ivi previste per le eventuali violazioni.						
		B50	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase successiva all'individuazione dell'affidatario (stipula del contratto/lettera-contracto/comunicazione affidamento diretto).	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si preconstituono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro.	In caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali che avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara, laddove tali condizioni se previste fin dall'inizio negli atti di gara, è evidente il rischio di fenomeni corruttivi	A. Inserimento nei contratti stipulati della clausola di seguito riportata: "il contraente dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche	A. Misura realizzata da Marzo 2020 e confermata per il 2022 B. A partire da luglio 2022	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A. Percentuale di contratti stipulati nei quali si è inserita la clausola "anti-pantouflage" B. Percentuale di comunicazioni relative agli affidamenti diretti nei quali vengono espressamente richiamate le prescrizioni dell'art. 53,	A.100% B.100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti; di impegnarsi, laddove la stazione appaltante lo richieda, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, ad inviare l'organigramma aggiornato di tutti i dipendenti (a qualunque titolo assunti aventi funzioni negoziali e/o poteri autoritativi) afferenti gli ultimi tre anni a far data dal provvedimento di aggiudicazione/affidamento relativo alla procedura di cui al presente contratto." B. Per gli affidamenti diretti, in sede di avvio delle trattative e nella comunicazione di avvenuto affidamento, occorre ricordare espressamente agli affidatari le prescrizioni dell'art. 53, comma 16-ter (riportandone per esteso il testo) e le sanzioni ivi previste per le eventuali violazioni.					comma 16-ter (riportandone per esteso il testo) e le sanzioni ivi previste per le eventuali violazioni.		
	5.2. Subappalto													
		B51	Procedura di	Autorizzazio	A) accordi collusivi	La verifica	A) Individuazione da parte	Misure già	Dirigente	Il Dirigente dà conto	A: numero	A: zero	Vedi	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			approvvigionamento di beni o servizi	ne al subappalto	tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese.	della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione e al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto lo strumento del subappalto può essere utilizzato collusione tra le imprese partecipanti alle procedure	dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento di tutti i casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara, per l'adozione di eventuali determinazioni consequenziali. B) l'autorizzazione al subappalto deve essere preceduta da una nota, acquisita al protocollo di Ateneo, in cui il competente Ufficio dà conto delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.	realizzate	della Ripartizione Attività Contrattuale	della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	dei casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara B: percentuale di autorizzazioni precedute dalle verifiche	B: 100%	Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B52	Rilascio autorizzazione al subappalto	Autorizzazione al subappalto	A) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuirne i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare	La verifica della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione e al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	A) Individuazione da parte dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento di tutti i casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara, per l'adozione di eventuali determinazioni consequenziali. B) l'autorizzazione al subappalto deve essere preceduta da una nota, acquisita al protocollo di Ateneo, in cui il competente Ufficio dà conto delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A: numero dei casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara B: percentuale di autorizzazioni precedute dalle verifiche	A) zero B) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					determinate imprese								
	5.3. Varianti in corso di esecuzione del contratto												
		B53	Procedure per l'esecuzione di lavori	Varianti in corso d'opera	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	A. Verifica della effettiva necessità della variante e del corretto inquadramento della stessa nell'ambito delle ipotesi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (con esclusione del comma 1, lettera a), e della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle perizie di variante e suppletive proposte dal Responsabile del Procedimento B. Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione delle varianti autorizzate, escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A. Numero di varianti autorizzate per le quali sono state rilevate anomalie B. Percentuale di varianti (escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016) riportate negli elenchi pubblicati	A. zero B. 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	5.4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto												
		B54	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti servizi	Verifica in ordine alla regolare esecuzione rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e, in caso di	Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di	A) Rotazione degli incarichi di DEC; B) inserimento negli atti di gara per l'affidamento di servizi (sia appalti che concessioni) di una previsione secondo cui le condizioni contrattuali di svolgimento del servizio - unitamente ai recapiti del DEC, del RdP,	A) e B): Misure già realizzate	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A: Numero di incarichi di DEC per i quali si è proceduto alla rotazione in ciascun anno solare B:	A: 1 B: 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				OEPV, nell'offerta tecnica - del servizio affidato all'aggiudicatario	quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	nonché dell'Ufficio e della Ripartizione competenti - saranno rese note, anche mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo (fermo restando l'oscuramento delle parti contenenti segreti tecnici o commerciali) a tutti i soggetti potenzialmente interessati, al fine di favorire un controllo diffuso in ordine al regolare espletamento del servizio.				percentuale di procedure di gara di servizi la cui documentazione preveda la pubblicazione delle informazioni di cui alla misura B		
		B55	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti lavori, servizi e forniture	Verifica in ordine alla regolare esecuzione rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario	Il direttore dei lavori e/o il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	Controllo a campione da parte del RdP, in ordine alla rispondenza della regolare esecuzione, rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario, per i lavori dove è prevista l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero di controlli effettuati per i quali si evidenziano anomalie	zero anomalie	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	5.5. Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	i del P.S.C. e del D.U.V.R.I.												
		B56	Procedure per l'esecuzione di lavori	Coordinatore della sicurezza in fase progettazioni e di esecuzione	Mancato rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008, al fine di favorire un'impresa	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Controllo a campione da parte del RdP del rispetto dei contenuti dei documenti contrattuali, nell'ambito delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero di controlli effettuati per i quali si evidenziano anomalie	zero anomalie rilevate	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	5.6. Apposizione di riserve												
	5.7. Gestione delle controversie, ivi compreso l'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali												
	5.8. Rispetto del cronoprogramma												
		B57	Procedura di	cronoprogra	Abuso nella	Si tratta di	A. Verifica della effettiva	Misura già	Dirigente	Il Dirigente dà conto	A. Numero	A. zero	Vedi

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			esecuzione dell'appalto	mma lavori	concessione della proroga da parte del Responsabile del Procedimento al fine di agevolare un'impresa in ritardo sull'esecuzione del contratto	attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	necessità della variante e del corretto inquadramento della stessa nell'ambito delle ipotesi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (con esclusione del comma 1, lettera a), e della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle perizie di variante B. Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione delle varianti autorizzate, escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016	attuata	della Ripartizione Edilizia	della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	di varianti autorizzate per le quali sono state rilevate anomalie B.Percentuale di varianti (escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016) riportate negli elenchi pubblicati	B. 100%	Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
B) Contratti Pubblici Macro fase 6: Rendicontazione del Contratto	6.1. Nomina collaudatore o commissione di collaudo												
		B58	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo; B) nel provvedimento di nomina della Commissione di collaudo si dovrà espressamente dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei componenti della stessa	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	percentuale di provvedimenti pubblicati e recanti i contenuti di cui alla misura B	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		B59	Procedure per l'esecuzione di lavori	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla	Formalizzazione e pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	percentuale di provvedimenti pubblicati	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità				report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo			Ateneo
	6.2. Verifica della corretta esecuzione per rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione												
		B60	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore	Misura A) e B) già realizzate	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Percentuale di provvedimenti di nomina nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
		B60_S	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione	Misura già realizzata a partire dall'anno 2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuale di provvedimenti di nomina nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
		B61	Rapporti contrattuali riguardanti lavori o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il Collaudatore o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano di non avere interessi personali (di qualsiasi natura, anche non patrimoniale) in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e l'assenza di relazioni di coniugio, convivenza, parentela fino al quarto grado e affinità fino al quarto grado con i titolari, i dipendenti e i componenti degli organi amministrativi e societari di tale impresa e di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati,	Misura A) già realizzata. Misura B) già realizzata a partire dall'anno 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	percentuale di provvedimenti di nomina, sottoscritti dal Dirigente della Ripartizione Edilizia, nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
		B62	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di verifica presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore	Misura A) già realizzate negli anni precedenti, Misura B) realizzata da Marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Percentuale di provvedimenti di nomina nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
	6.3. Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RdP												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an												
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato												
		C1	Rilascio attestati a	Emanazione	Rilascio	Il livello di	Gli aventi diritto al rilascio	misura di	Dirigente	Trasmissione di report	Percentuale	100%	Vedi

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
			coloro che hanno partecipato a corsi di formazione interni all'Ateneo	del decreto (direttoriale o rettorale) per il rilascio degli attestati ai discenti	dell'attestato ad unità di personale che non ne hanno diritto, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi, anche non immediati.	rischio rilevato è correlato: da un lato al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il personale che consegue l'attestato, dall'altro all'assenza di discrezionalità e all'efficacia delle misure previste	dell'attestato sono indicati nei registri delle presenze, trasmessi dal docente del corso all'Ufficio Formazione, che effettua una verifica - sia pure formale - dei registri e ne cita l'acquisizione nelle premesse del decreto di rilascio dell'attestato	fatto già attuata; a partire dal 2022 viene formalizzata e quindi si procederà a dare conto della sua attuazione con apposito report	della Ripartizione Organizzazione e sviluppo e capo Ufficio Formazione	all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi paragrafo II.4.3 del PTPCT.	dei decreti di rilascio attestati in cui si dà conto dell'acquisizione dei registri di presenza, rispetto al totale dei decreti di rilascio attestati emanati in corso d'anno		Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo	
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato													
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale													
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an													

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto												
		C2	Rilascio permessi di sosta gratuiti presso autorimesse dell'Amministrazione	Individuazione dei beneficiari dei permessi di sosta	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della individuazione dei beneficiari, al fine di agevolare soggetti particolari.	l'attività è per natura esposta a rischio di corruzione, ateso l'elevato numero di richiedenti e soggetti interessati rispetto all'esiguità dei destinatari del beneficio; in questa ottica, l'assunzione, dunque, particolare rilievo le verifiche in ordine all'effettivo utilizzo del parcheggio da parte dei beneficiari dei permessi gratuiti di sosta.	Misura specifica A) Emanazione di un avviso pubblico per la presentazione delle domande di rilascio dei permessi di sosta; B) Verifica sistematica, NEL CORSO DI CIASCUN MESE DELL'ANNO, a cura dell'Ufficio GESTIONE BUONI PASTO in ordine alle autovetture presenti nelle autorimesse, al fine di accertare l'eventuale decadenza dal beneficio del permesso gratuito di sosta. La verifica sarà effettuata con le seguenti modalità: l'UFFICIO acquisirà quotidianamente dalla ditta che gestisce le autorimesse (per Palazzo Uffici dal personale che vigila sull'accesso) l'elenco dei veicoli presenti con permesso gratuito di sosta; per almeno due GIORNI LAVORATIVI al mese un'unità di personale di cat. B o C in servizio presso l'Ufficio, insieme al capo dell'Ufficio stesso, tutti muniti del cartellino identificativo, effettueranno a campione una	A) Pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo entro il 20 novembre di ciascun anno. Pubblicazione sul sito web di Ateneo dell'elenco dei beneficiari dei permessi di sosta, anche in modalità car pooling; B) misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo.	A) Numero di permessi rilasciati in deroga alle condizioni fissate nell'avviso pubblico B) acquisizione del registro accessi GIORNALI ERO delle 3 autorimesse da parte dell'Ufficio; C) verifica a campione per almeno due giorni lavorativi al mese da parte di 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni	A) zero; B) effettuata; C) effettuata.	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p>verifica presso una delle autorimesse, estratte a sorte pubblicamente presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e trasparenza. Gli esiti di tali verifiche (registro accessi mensile delle 3 autorimesse e verbale di verifica sottoscritto dalle 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni pasto) andranno inviati dal capo Ufficio alla posta elettronica certificata della Ripartizione entro e non oltre i primi tre giorni lavorativi del mese successivo. Resta ferma la facoltà del dirigente della Ripartizione Attività contrattuale di chiedere in qualunque momento all'Ufficio di esibire il registro giornaliero degli accessi e di disporre, se del caso, una ulteriore verifica. La verifica giornaliera non sarà effettuata nel mese di agosto e dal 15 al 31 dicembre, in considerazione del numero rilevante di unità di personale che in tali giorni usufruiscono di ferie</p>					pasto)		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		C3	Accesso agli atti	istruttoria, riscontro al richiedente e/o al controinteressato, rilascio atti	L'accoglimento dell'istanza di accesso in assenza dei presupposti di legge, così come l'indebito diniego, differimento o limitazione, possono essere finalizzati ad assicurare ad uno o più soggetti (dipendenti, concorrenti di concorso, operatori economici, ecc..) vantaggi di varia natura	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato alla discrezionalità e ai possibili vantaggi, dall'altro all'efficacia delle misure previste	Misura specifica Indicazione in calce alla nota di riscontro (inviata al richiedente e/o al controinteressato) del nominativo del capo ufficio (che vista la nota all'esito dell'istruttoria) e del dipendente che ha collaborato con lo stesso (dipendente che di norma cura anche gli adempimenti successivi alla sottoscrizione), oltre che del dirigente (che sottoscrive la nota); tale nota viene inviata in un'ottica di trasparenza anche all'unità organizzativa che detiene gli atti, che dunque potrebbe effettuare segnalazioni in casi di <i>maladministration</i>	misura di fatto già attuata; a partire dal 2022 viene formalizzata e quindi si procederà a dare conto della sua attuazione con apposito report	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e sviluppo e capo Ufficio Relazioni con il pubblico e trasparenza	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi paragrafo II.4.3 del Piano.	Percentuale di note di conclusione del procedimento di accesso in cui sono riportati in calce il nominativo del capo ufficio che appone il visto e del collaboratore e che ha collaborato nell'istruttoria, oltre che del dirigente che sottoscrive, rispetto al totale delle note di conclusione del procedimento di accesso	100%	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		C4	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo e dirigente destinatario della formazione	Individuazione arbitraria delle unità di personale destinatarie delle iniziative formative, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi, anche non immediati.	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato alla notevole discrezionalità della scelta, al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il personale t.a. fruitore del corso e al numero elevato dei soggetti interessati rispetto all'esiguità dei posti disponibili; dall'altro all'efficacia delle misure previste	Adempimenti di Trasparenza: Pubblicazione sul sito web di Ateneo di una tabella riepilogativa dei corsi di formazione organizzati, delle motivazioni sottese all'individuazione dei destinatari degli stessi e dei soggetti che hanno effettuato la scelta	misura già attuata e confermata per il 2022	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e sviluppo e capo Ufficio Formazione	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi paragrafo II.4.3 del Piano.	Percentuale di corsi di formazione inseriti nella tabella pubblicata sul sito web rispetto al totale dei corsi di formazione effettuati nel corso dell'anno.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
D) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an											
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato											
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato											
		D1	Possesso dei requisiti ai fini del conferimento/fruizione della borsa di studio per la frequenza dei corsi di Dottorato di ricerca	Dichiarazione e all'atto di iscrizione ai relativi anni di corso di Dottorato resa ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal beneficiario di possedere per l'anno tributario	Falsa dichiarazione del beneficiario che determina un indebito arricchimento	Il processo considerato è stato oggetto in passato di indebita fruizione	Misura specifica. Controllo a campione, mediante procedura random, delle dichiarazioni rese dai beneficiari mediante acquisizione da parte dell'Ufficio preposto delle dichiarazioni inerenti la situazione patrimoniale.	Misura realizzata a partire dall'anno 2020 e confermata per il 2022	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. dichiarazioni rese dai beneficiari sulle quali vengono effettuati i controlli	20% del totale delle dichiarazioni rese

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				corrente i requisiti di reddito fissati dal regolamento vigente in materia ovvero di possederli per l'anno tributario antecedente.									
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale												
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an												
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'ane nel												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							contenuto						
		D2	Conferimento di incarichi retribuiti a personale t.a. di Ateneo per la docenza in corsi di formazione	Individuazione del personale tecnico-amministrativo incaricato	Individuazione arbitraria delle unità di personale destinatarie dell'incarico retribuito, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi economici immediati (corrispettivo per l'espletamento dell'incarico) e non (eventuali titoli da esibire in procedure selettive)	Il livello di rischio rilevato è correlato da un lato alla notevole discrezionalità della scelta, al vantaggio economico immediato, al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il personale t.a. fruitore del corso e al numero elevato dei soggetti interessati rispetto all'esiguità dei posti disponibili; dall'altro all'efficacia delle misure previste	Adempimenti di Trasparenza: Pubblicazione sul sito web di Ateneo di una tabella riepilogativa in cui sono riportati gli incaricati, il compenso liquidato e l'oggetto dell'incarico, nonché il link al provvedimento (nelle cui premesse sono indicati tra l'altro i soggetti che hanno effettuato la scelta e i criteri per la fissazione del compenso)	Misura già attuata e confermata	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e sviluppo	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi paragrafo II.4.3 del Piano..	Percentuale di corsi di formazione inseriti nella tabella pubblicata sul sito web rispetto al totale dei corsi di formazione effettuati nel corso dell'anno.	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		D3	conferimento di incarichi retribuiti a personale t.a. di Ateneo per la docenza in corsi di formazione	individuazione del personale tecnico-amministrativo incaricato	Individuazione arbitraria delle unità di personale destinatarie dell'incarico retribuito, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi economici immediati (corrispettivo per l'espletamento dell'incarico) e non (eventuali titoli da esibire in procedure selettive)	Il livello di rischio rilevato è correlato: alla discrezionalità medio-alta, al vantaggio economico correlato agli obiettivi di performance, all'intervento nella procedura di almeno 5 soggetti con distinti ruoli e responsabilità (il dirigente/capo ufficio interessato, il capo ufficio che cura l'istruttoria insieme ad un funzionario dell'ufficio, il dirigente della Ripartizione che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi, il Direttore	Pubblicazione sul sito web di Ateneo del Piano integrato (dal 2022 PIAO) in cui sono riportati gli obiettivi assegnati a ciascuno e l'iter seguito per l'adozione del Piano medesimo	misura di fatto già attuata; a partire dal 2022 viene formalizzata e quindi si procederà a dare conto della sua attuazione con apposito report	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e sviluppo	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi paragrafo II.4.3 del Piano.	pubblicazione sul sito web di Ateneo ed invio di nota informativa a tutti gli interessati - SI/NO	SI	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						generale che assume determinazioni in merito e invia il testo al CdA e al NdV , nonché - a valle - a tutti gli interessati)							
		D4	ciclo delle performance	istruttoria, a supporto del DG , per la formulazione degli obiettivi di performance da assegnare	proposta al DG, a conclusione dell'istruttoria, dell'assegnazione dei singoli obiettivi, al fine di avvantaggiare uno o più dirigenti o unità di personale D o EP con incarico di responsabilità	Il livello di rischio rilevato è correlato: alla discrezionalità di livello medio, al vantaggio economico correlato agli obiettivi di performance, all'intervento nella procedura di almeno 5 soggetti con distinti ruoli e responsabilità (il dirigente/capo ufficio interessato che chiede la rimodulazione indicando le motivazioni, il	Pubblicazione sul sito web di Ateneo del Piano integrato (dal 2022 PIAO) in cui sono riportati gli obiettivi assegnati a ciascuno e l'iter seguito per l'adozione del Piano medesimo	misura di fatto già attuata; a partire dal 2022 viene formalizzata e quindi si procederà a dare conto della sua attuazione con apposito report	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e sviluppo	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi paragrafo II.4.3 del Piano.	Percentuale di note di rimodulazione pubblicate sul sito web di Ateneo	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						capo ufficio che cura l'istruttoria insieme ad un funzionario dell'ufficio, il dirigente della Ripartizione che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi, il Direttore generale che assume determinazioni in merito e invia il testo all'interessato e al NdV , nonché all'URP per la pubblicazione sul sito web di Ateneo							
		D5	ciclo delle performance	monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi ed esame di eventuali richieste di	sottoposizione alla firma del DG, a conclusione dell'istruttoria, di una nota di rimodulazione arbitraria, al fine di avvantaggiare uno o più dirigenti o	Il livello di rischio rilevato è correlato: alla discrezionalità (elevata per la valutazione di alcune voci, ma molto	la valutazione effettuata e le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nel verbale di valutazione finale e nella documentazione allegata	misura di fatto già attuata; a partire dal 2022 viene formalizzata e quindi si procederà a dare conto	Dirigente della Ripartizione Organizzazione e sviluppo	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi paragrafo II.4.3 del	Predisposizione di un dettagliato verbale di valutazione finale ed invio al capo UPTA che	SI	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
				rimodulazione	unità di personale D o EP con incarico di responsabilità	bassa per altre), al vantaggio economico immediato, all'intervento nella procedura di almeno 5 soggetti con distinti ruoli e responsabilità (il dirigente che si autovaluta indicando la motivazione ed elementi oggettivi, il capo ufficio che cura l'istruttoria insieme ad un funzionario dell'ufficio, il dirigente della Ripartizione che esamina l'esito dell'istruttoria indicando motivatamente eventuali aspetti non condivisi, il Direttore generale che effettua la valutazione	della sua attuazione con apposito report		Piano..	predispone il decreto di liquidazione della retribuzione di risultato e, p.c., al NdV , nonché per estratto a tutti i dirigenti - SI/NO		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1.					finale e la trasmette in versione integrale, con tutti i dettagli, al capo UPTA che predispose il decreto di liquidazione della retribuzione di risultato e, p.c., al NdV , nonché per estratto a tutti i dirigenti							
		E1	Corresponsione mensile emolumenti stipendiali	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Rotazione delle competenze degli uffici di area contabile, a maggiore rischio di corruzione	Provvedimento di riassetto/riorganizzazione entro il 30.09. 2022	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro settembre 2022 il Dirigente ed i Capi degli uffici a più elevato rischio corruzione provvederanno a formulare al Direttore Generale una proposta di riassetto/riorganizzazione delle competenze degli uffici contabili, con eventuale proposta di istituzione di reparti negli uffici con un numero di unità di personale maggiore di 10 unità.	Predisposizione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione	Trasmissione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							Misura specifica.	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non inferiore all'1% per ciascun ruolo stipendiale. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione verbale al RPCT entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
E2	Corresponsione competenze arretrate	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con	Rotazione delle competenze degli uffici di area contabile, a maggiore rischio di corruzione	Provvedimento di riassetto/organizzazione entro il 30.09. 2022	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro settembre 2022 il Dirigente ed i Capi degli uffici a più elevato rischio corruzione provvederanno a formulare al Direttore	Predisposizione del provvedimento di riassetto/organizzazione in	Trasmissione del provvedimento di riassetto/organizzazione in	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				stipendi (procedura CSA) di voci economiche	conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	sede nella città di Napoli				Generale una proposta di riassetto/riorganizzazione delle competenze degli uffici contabili, con eventuale proposta di istituzione di reparti negli uffici con un numero di unità di personale maggiore di 10 unità.	ne	occasione dell'invio dei report di monitoraggio	
							Misura specifica.	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non inferiore all'1% per ciascun ruolo stipendiale. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		E3	Corresponsione emolumenti accessori al personale dipendente	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi ai trattamenti economici accessori liquidati nei provvedimenti predisposti dall'Ufficio relazione Sindacale e trattamento accessorio al fine di erogare competenze accessorie superiori a quelle spettanti	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Rotazione delle competenze degli uffici di area contabile, a maggiore rischio di corruzione	Provvedimento di riassetto/riorganizzazione entro il 30.09. 2022	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro settembre 2022 il Dirigente ed i Capi degli uffici a più elevato rischio corruzione provvederanno a formulare al Direttore Generale una proposta di riassetto/riorganizzazione delle competenze degli uffici contabili, con eventuale proposta di istituzione di reparti negli uffici con un numero di unità di personale maggiore di 10 unità.	Predisposizione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione	Trasmissione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
							Misura specifica. Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non inferiore all'1% per ciascun ruolo stipendiale. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		E4	Rilascio certificati di stipendio	Predisposizione del certificato di stipendio	Esposizione nel certificato di stipendio di una quota "cedibile" totalmente o parzialmente inesistente al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte alla predisposizione del certificato, dei tempi previsti per il rilascio dei certificati stessi al fine ottenere un vantaggio economico diretto	Alcuni anni fa si è verificato un episodio presso l'Ufficio Stipendi che ha dato luogo ad un procedimento disciplinare e che potrebbe essere sintomatico di fenomeni corruttivi	Rotazione delle competenze degli uffici di area contabile, a maggiore rischio di corruzione	Provvedimento di riassetto/riorganizzazione entro il 30.09. 2022	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro settembre 2022 il Dirigente ed i Capi degli uffici a più elevato rischio corruzione provvederanno a formulare al Direttore Generale una proposta di riassetto/riorganizzazione delle competenze degli uffici contabili, con eventuale proposta di istituzione di reparti negli uffici con un numero di unità di personale maggiore di 10 unità.	Predisposizione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione	Trasmissione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
							Misura specifica. Controllo a campione	Immediato	Dirigente della Ripartizione	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non	Redazione verbale di verifica	Trasmissione del verbale al	Vedi Sezione 2.3.3 del

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
													o indiretto
		E5	Istruttoria pratica cessione del quinto dello stipendio con società finanziarie private	Fase di controllo del contratto di finanziamento o notificato all'amministrazione da parte della società finanziaria, al fine di	Esecuzione di un contratto di finanziamento non conforme al contenuto economico del certificato di stipendio al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il	Si ritiene che il procedimento analogamente a quanto avviene per la corresponsione delle competenze fisse, arretrate ed accessorie sia da	Rotazione delle competenze degli uffici di area contabile, a maggiore rischio di corruzione	Provvedimento di riassetto/riorganizzazione entro il 30.09. 2022	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro settembre 2022 il Dirigente ed i Capi degli uffici a più elevato rischio corruzione provvederanno a formulare al Direttore Generale una proposta di riassetto/riorganizzazione delle competenze	Predisposizione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione	Trasmissione del provvedimento di riassetto/riorganizzazione in occasione dell'invio dei report di	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				dare esecuzione allo stesso	certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte al controllo del contenuto economico del contratto di finanziamento per dare esecuzione allo stesso, al fine di ottenere un vantaggio economico diretto ed indiretto.	considerare fra quelli a rischio corruzione. Infatti, lo stesso comporta l'erogazione di somme di danaro				degli uffici contabili, con eventuale proposta di istituzione di reparti negli uffici con un numero di unità di personale maggiore di 10 unità.		monitoraggio	
							Misura specifica.	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione del campione previo sorteggio, non inferiore al 3% delle cessioni. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		E6	Emissione	Emissione	Accelerazione/Rall	Il	Rotazione delle competenze	Provvedime	Dirigente	Entro settembre 2022	Predisposizi	Trasmissio	Vedi

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	ordinativi di pagamento	entamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto	procedimento di emissione degli ordinativi di pagamento si presenta particolarmente rischioso in quanto l'impiegato addetto all'emissione dell'ordinativo di pagamento potrebbe ritardare lo stesso per ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto oppure favorire un fornitore anticipandone il pagamento rispetto ad altri pagamenti da effettuare in favore di altri fornitori	degli uffici di area contabile, a maggiore rischio di corruzione	nto di riassetto/riorganizzazione entro il 30.09. 2022	della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	il Dirigente ed i Capi degli uffici a più elevato rischio corruzione provvederanno a formulare al Direttore Generale una proposta di riassetto/riorganizzazione delle competenze degli uffici contabili, con eventuale proposta di istituzione di reparti negli uffici con un numero di unità di personale maggiore di 10 unità.	one del provvedimento di riassetto/riorganizzazione	ne del provvedimento di riassetto/riorganizzazione in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
							Misura specifica. Controllo trimestrale dei pagamenti, disposti in favore di fornitori di beni e servizi, effettuati in ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla normativa vigente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capi degli Uffici Contabilità	Individuazione del campione tramite applicazione del seguente criterio: a) n. 10 fatture pagate con massima tempestività; b) n. 10 fatture pagate con massimo ritardo. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari individuati dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a	Redazione verbale della verifica trimestrale effettuata dalla Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo.	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		E7_S	Emissione ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	Emissione ordinativi di pagamento	Accelerazione/Rallentamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere o procurare un vantaggio economico diretto o indiretto		Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo il personale degli Uffici Dipartimentali, dei Centri e delle Scuole, in cui sono incardinati procedimenti contabili	Conclusion e degli incontri entro il 15.10.2022	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, in cui sono incardinati procedimenti contabili. Tutti i Responsabili di Unità Organizzativa in assenza di specifiche misure di prevenzione di competenza	Entro il 30.06.2022 definizione del programma del focus group. Entro il 30.11.2022 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Trasmissione del verbale degli incontri al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Redazione del verbale del focus group.	100 % degli incontri previsti	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1.												
		F1	Nomina, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a): a) della commissione esaminatrice per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale e degli addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione	Nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazioni e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti della commissione e dagli addetti alla vigilanza	Dichiarazioni mendaci rese dai componenti e dagli addetti	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità del processo.	Misura specifica a) Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per il 25% delle dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni e/o addetti alla vigilanza ed acquisite dall'Ufficio Reclutamento Personale contrattualizzato, a partire dalla prima nomina di commissione successiva all'ultima estrazione	Report unico, sulle dichiarazioni acquisite nel corso dell'anno	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n° di dichiarazioni rese dai nominativi sorteggiati	a) 100% b) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			esaminatrice.				b) Adempimenti di Trasparenza: - pubblicazione sul sito web di Ateneo di avviso contenente la data e il luogo del sorteggio.						
		F2	Possesso dei requisiti ai fini della fruizione dei contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali	dichiarazione /dichiarazione e confermativa, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., dal dipendente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui al Regolamento vigente in materia	False dichiarazioni del dipendente che determinano un indebito arricchimento	Presenza di interessi economici per i beneficiari	Misura specifica. a) a) Controllo a campione, mediante procedura random, delle dichiarazioni rese dai dipendenti destinatari del beneficio (vincitori), mediante acquisizione da parte dell'Ufficio delle dichiarazioni dei redditi (del quadro D per il mod. 730 e del quadro RM in caso di modello unico) b) Adempimenti di Trasparenza: - pubblicazione sul sito web di Ateneo di avviso contenente la data e il luogo del sorteggio.	A valle delle relative approvazioni atti	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Il Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. dichiarazioni rese dai dipendenti sulle quali vengono effettuati i controlli	15%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		F3	Liquidazione del trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo, in attuazione del Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente (attribuzione di vantaggi economici	Valutazione dei presupposti e della documentazione a supporto	Riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio - del beneficio al personale tecnico-amministrativo non in possesso dei requisiti fissati dal	Presenza di interessi economici per i beneficiari	Al fine del rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi nonché dei tempi procedurali, elaborazione di un report, per ciascuna tipologia di procedimento amministrativo da cui si rilevano tra l'altro le seguenti notizie: il nominativo del dipendente che ha curato la pratica; il tempo di	misura già adottata secondo le tempistiche indicate nei precedenti Piano	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. procedimenti monitorati	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)		Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente e dalle circolari interne dell'Ateneo		conclusione del procedimento ed il relativo tempo medio di conclusione di ciascun procedimento		dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio				
							Misura specifica. Controllo sulla corrispondenza tra le registrazioni nella procedura informatica di rilevazione delle presenze e tutta la documentazione trasmessa all'Ufficio da parte dei responsabili delle strutture	entro 45 giorni dalla ricezione della documentazione a supporto	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Istituti del "Lavoro disagiato e dello straordinario" sottoposti a controllo	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		F4	Conferma della veridicità dei certificati/attestati cartacei ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per fruire dell'assenza dal servizio richiesta	Esibizione del certificato/attestato cartaceo al Responsabile della Struttura di servizio	Falsa documentazione prodotta dal dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione	Presenza di interessi economici per i beneficiari	Misura specifica. Controllo a campione, mediante procedura random, sul 10% di tutti i certificati cartacei/attestazioni cartacee pervenuti all'Ufficio Assenze e presenze personale contrattualizzato per fruizione di assenze dal servizio (es.: assenza per malattia, assenza per visita specialistica, congedo malattia del figlio, assistenza parente ricoverato, etc.)	Due estrazioni all'anno, una a giugno e una a ottobre, a partire dai certificati cartacei/attestazioni cartacee acquisiti successivamente all'ultima	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n° di certificati cartacei/attestazioni cartacee prodotti dai nominativi sorteggiati	10%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							b) Adempimenti di Trasparenza: - pubblicazione sul sito web di Ateneo di avviso contenente la data e il luogo del sorteggio.	estrazione	ato				
		F5	Conferma della permanenza/sussistenza dei requisiti ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	Dichiarazione e annuale sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., ai fini della conferma dei presupposti soggettivi ed oggettivi per la fruizione del permesso	Falsa dichiarazione del dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito. Per i soggetti beneficiari: procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	Misura specifica. a) Controllo a campione, mediante procedura random, sul 10% di tutte le dichiarazioni rese dai beneficiari della Legge 104/92 sulla conferma dei presupposti soggettivi ed oggettivi presso le AA.SS.LL e/o se necessario presso altri Enti pubblici e privati acquisite dall'Ufficio Assenze e Presenze Personale Contrattualizzato prima della data fissata per il sorteggio, ad esclusione di quelle già oggetto di controllo nell'anno precedente b) per le eventuali ulteriori dichiarazioni tardive, controllo sul 100% di quelle acquisite dall'Ufficio Assenze e Presenze Personale Contrattualizzato c) a condizione che il dipendente abbia reso la dichiarazione annuale attestante il permanere dei requisiti per beneficiare della L. 104/92, controllo dei	Di norma entro marzo di ogni anno	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari della legge 104/92 sottoposte a controlli	a) 10% delle dichiarazioni acquisite dall'Ufficio Assenze e Presenze Personale Contrattualizzato prima della data fissata per il sorteggio b) 100% se tardive c) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							certificati attestanti l'handicap grave del dipendente o del familiare del dipendente per il quale è infruttuosamente decorso, da almeno un anno, il termine per effettuare la prevista visita di revisione Adempimenti di Trasparenza: - pubblicazione sul sito web di Ateneo di avviso contenente la data e il luogo del sorteggio relativo alla lettera a).						
		F6	Verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati alla determinazione di trattamenti pensionistici da parte dell'INPS (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	Valutazione dei presupposti, dei dati retributivi e della documentazione a supporto, ove richiesta	Riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio Pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente previdenziale ai fini della determinazione del trattamento pensionistico al personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore in violazione delle disposizioni legislative vigenti in materia	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito. Per i soggetti beneficiari: eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni..	Misura specifica. a) La prevenzione si attua, in fase di riliquidazione del trattamento pensionistico, attraverso un sistema di rotazione del personale tecnico-amministrativo, nel senso che l'unità che ha trattato la pratica finalizzata alla prima liquidazione del trattamento pensionistico è diversa da quella che deve procedere alla sua rideterminazione. b) Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi resi e riscattati) presenti nella procedura informatica dell'Inps nuova passweb e la documentazione in possesso	a) la misura decorre dalla ricezione delle schede trasmesse dagli Uffici del Personale Tecnico Amministrativo e Docente e Ricercatore b) entro i termini previsti dagli Ordini di Servizio/circolari adottati in	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio Pensioni	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	a) n. procedimenti di riliquidazione; b) n. dati sottoposti a controllo.	a) 100%; b) 100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							dell'ufficio.	materia					
		F7	Verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati all'adozione da parte dell'INPS delle determine per riscatto di servizi o ricongiunzione (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	Valutazione dei dati retributivi e della documentazione a supporto	Riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente previdenziale ai fini della relativa determina a favore del personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	Misura specifica. Per la procedura informatica Banca Dati Unificata Inpdap (Passweb): Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi prestati e riscattati) presenti nella procedura informatica Passweb e la documentazione in possesso dell'ufficio	entro 30 gg dall'acquisizione della documentazione necessaria	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio Pensioni	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. dati sottoposti a controllo	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		F8	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	Omissioni di comunicazioni di attività extraistituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	Svolgimento non autorizzato o non comunicato di attività extraistituzionali	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	Estrazione del 4% per ogni categoria e ruolo di personale in servizio, 3 giorni prima della data fissata per il sorteggio, sottoposto al controllo in attuazione del Regolamento di Ateneo sul Servizio Ispettivo; Adempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei nominativi da sottoporre a controllo	estrazione da effettuarsi entro il mese di febbraio di ogni anno ai sensi del Regolamento del Servizio Ispettivo	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	percentuale da sottoporre a controllo	4% per ogni categoria e ruolo di personale in servizio	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		F9	Violazione delle norme in materia di	Mancato rispetto del	Svolgimento di un'attività libero	Procedimenti disciplinari a	Misura specifica.	n. 1 estrazione	Dirigente della	Il Dirigente dà conto della piena attuazione	Personale in possesso di	100%	Vedi Sezione

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			incompatibilità dell'esercizio della professione di Avvocato ai sensi della Legge 339/2003 inerente il divieto per i pubblici dipendenti di essere iscritti all'ordine degli avvocati	divieto da parte del dipendente	professionale non consentita	carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	Controllo sull'iscrizione all'ordine degli avvocati del personale tecnico-amministrativo e dirigente al fine di controllare il rispetto del divieto di cui alla legge 339/2003. La verifica verrà effettuata su tutto il personale t.a. e dirigente laureato in giurisprudenza, risultanti dal fascicolo personale, attraverso la consultazione della banca dati online presente sul sito web del Consiglio Nazionale Forense.	all'anno entro il mese di giugno	Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	una laurea compatibile con l'iscrizione all'albo degli Avvocati		2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		F10	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. b), in merito al personale da poter assegnare agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e	Dichiarazioni e sostitutiva di certificazione e, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione al fine di indurre in errore l'Amministrazione sull'insussistenza delle cause ostative all'assegnazione agli uffici preposti alle attività di cui al citato art. 35 bis	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	Misura specifica. Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente, per il 10% delle dichiarazioni rese dal personale tecnico-amministrativo e dirigente ed acquisite dall'Ufficio Personale tecnico amministrativo, a partire dalla prima dichiarazione acquisita successivamente all'ultima estrazione. Adempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul	sorteggio di norma dall'1 luglio di ogni anno per consentire l'acquisizione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti di norma entro il 30 settembre dello stesso anno	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. dichiarazioni da sottoporre a controllo	10%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			privati				sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei nominativi da sottoporre a controllo						
		F11	Conferimento di incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	Nella fase preliminare al conferimento dell'incarico dirigenziale e/o di vertice e della sua permanenza: dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da parte del soggetto interessato sia l'assenza di situazioni di inconferibilità ovvero che non abbia riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale ai	Dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati	Eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	<p>Per le dichiarazioni di inconferibilità: acquisizione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per le dichiarazioni rese dagli interessati.</p> <p>Per le dichiarazioni di incompatibilità: verifica sull'iscrizione del dirigente/Direttore Generale al registro delle imprese presso la Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato di Napoli per un controllo su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Adempimenti di Trasparenza: pubblicazione sul sito web di Ateneo delle dichiarazioni rese</p>	<p>la misura sarà attuata solo nel caso in cui, nel corso dell'anno, siano conferiti nuovi incarichi.</p> <p>I controlli saranno avviati entro 30 giorni dal rilascio delle dichiarazioni</p>	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n° di dichiarazioni, corrispondenti ai nuovi incarichi dirigenziali e/o di vertice (Direttore Generale)	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				sensi del DLgs n. 39/2013 sia di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del citato DLgs.									
		F12	Controllo sulla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii. sulle nuove unite unità di personale che hanno formulato istanza	Istanza di fruizione permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	Falsa documentazione/di chiarazione esibita/prodotta dal dipendente ai fini della fruizione dei permessi	Procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	Misura specifica. Controllo su tutte le dichiarazioni rese dalle nuove unità beneficiarie della Legge 104/92	Di norma entro il mese successivo all'autorizzazione rilasciata.	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. di documentazioni/dichiarazioni esibita/prodotta dal dipendente ai fini della fruizione dei permessi	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		F13	Controllo della veridicità sulle dichiarazioni sostitutive attestanti la non avvenuta presentazione della dichiarazione dei redditi acquisite dall'Ufficio nel corso del Servizio	Esibizione della dichiarazione sostitutiva attestante la non avvenuta presentazione e della dichiarazione	Produzione di dichiarazioni false	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	Misura specifica. Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive attestanti la non avvenuta presentazione della dichiarazione dei redditi acquisite dall'Ufficio nel corso del Servizio Ispettivo di cui al	entro 30 giorni dall'acquisizione della dichiarazione e	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. di dichiarazioni rese	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			Ispettivo di cui al vigente Regolamento di Ateneo	dei redditi			vigente Regolamento di Ateneo		Capo Ufficio Affari Speciali del Personale				
		F14	Conferma della permanenza degli incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	Dichiarazioni e sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da parte del soggetto interessato l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.20 del DLgs n. 39/2013	Dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	Per le dichiarazioni di incompatibilità: verifica sull'iscrizione del dirigente/Direttore Generale al registro delle imprese presso la Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato di Napoli per un controllo su tutto il territorio nazionale. Adempimenti di Trasparenza: pubblicazione sul sito web di Ateneo delle dichiarazioni rese	Entro aprile di ogni anno	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	n° di dichiarazioni, rese dai dirigenti e dal Direttore Generale, nel mese di gennaio di ogni anno	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		F15	Rispetto degli obblighi del dipendente in materia di orario di lavoro e osservanza delle formalità previste per la rilevazione della presenza, assenza o allontanamento dalla sede di servizio	Falsa attestazione della presenza in servizio o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze	Falsa attestazione della presenza in servizio, o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze, rispetto a quanto risultante registrato nella procedura informatizzata delle presenze	Il livello di rischio è notevole, come confermato anche dai fatti che più volte, per questo processo a rischio si sono verificati nelle PPAA, con conseguente notevole	Misura specifica. Ispezioni presso le Strutture di Ateneo, condotte dai dipendenti individuati dal Direttore Generale con provvedimento nel tempo vigente (cfr. azione Appendice 2.3.A) al fine di verificare la corrispondenza tra l'effettiva presenza in servizio e/o la documentazione a supporto dell'assenza e quanto risultante nella	Misura ripristinata col PIAO 2022/2024 (trattasi di misura già prevista nei precedenti PTPCT, ma la misura delle ispezioni – ferma la costante	Direttore Generale e Dirigente della Ripartizione Organizzazione e Sviluppo in qualità di RPCT	Report elaborato su richiesta del Direttore Generale e/o del RPCT, a valle dei controlli disposti dallo stesso per il tramite delle unità incaricate delle ispezioni. Comunicazione degli esiti delle verifiche in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di	n. controlli effettuati su richiesta del Direttore Generale e/o RPCT.	Almeno num. 2 controlli/s emestre nelle Strutture di Ateneo, oltre ulteriori controlli specifici a seguito di segnalazioni	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						risonanza mediatica. Il livello di esposizione è altresì supportato dai dati contenuti dalle segnalazioni ricevute, nel corso dell'anno 2019 e dei precedenti	registrazione della procedura informatica.	vigilanza da parte di ciascun Resp di struttura - era stata sospesa in considerazione dello sw emergenziale e della flessibilità oraria prevista come misura di sicurezza per i lavoratori). Da attuarsi a partire dal secondo semestre dell'anno 2022		Ateneo		pervenute	
		F16_S	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo destinatario della formazione	Criteri palesemente irragionevoli nella scelta del personale destinatario di Formazione al solo fine di creare favoritismi.		Adempimenti di Trasparenza: Pubblicazione sul sito web di Ateneo dei nominativi degli eventuali destinatari dei corsi di formazione e delle motivazioni sottese all'individuazione degli stessi	Misura già attuata a partire dal 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri che curano l'autorizzazione	Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo..	Num. di nominativi dei destinatari dei corsi di formazione pubblicati	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
								ne alla partecipazion e ai corsi di formazione sterna					
		F17_S	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla nomina delle Commissioni per le Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e/o assegni di ricerca e/o borse di studio.	Dichiarazion e sostitutiva di certificazion e, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal soggetto interessato sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione resa dal soggetto interessato al fine di indurre in errore l'Amministrazione e conseguente composizione irregolare della commissione		A valle dell'acquisizione della dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. del DPR 445/2000, sulla insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da parte della Struttura, controllo a campione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per il 5% delle dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni, a partire dalla prima nomina di commissione da effettuare tramite sorteggio	Misura già attuata partire dal 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimental i e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di affidamento di incarichi di lavoro autonomo e/o assegni di ricerca e/o borse di studio	Comunicazione annuale, sugli esiti dei controlli effettuati, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo..	n° di dichiarazioni rese dai nominativi sorteggiati	100% del campione sorteggiato	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
G) Incarichi e nomine	1.												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
H) Affari legali e contenzioso	1.												
		H1	Procedure di recupero dei crediti dell'Ateneo nei confronti di terzi	Istruttoria	Nell'ambito delle attività recuperatorie dei crediti, le modalità e la tempistica adottate, nei casi in concreto, potrebbero dar corso a vantaggi dei terzi debitori.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare il contesto organizzativo e le caratteristiche della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità recondita di realizzarsi.	Verifica dei recuperi di credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Revisione del procedimento effettuato e comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	100% di tutte le procedure di recupero credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00 gestite nell'anno	Nessuna anomalia rilevata	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		H2	Difesa in giudizio	La difesa in giudizio viene redatta sulla base delle circostanze di fatti comunicate dagli Uffici	L'incompletezza dell'istruttoria da parte degli Uffici competenti potrebbe alterare il risultato della difesa	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC	Controllo a campione della esaustività delle richieste fatte dal competente ufficio alle strutture coinvolte nell'istruttoria	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Revisione del procedimento effettuato e comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di	10% dei procedimenti incardinati nell'anno	Nessuna anomalia rilevata	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				competenti.		relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative delle strutture che operano, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi.				Ateneo			
		H3	Atti transattivi stragiudiziali	Istruttoria	Il contenuto della transazione è discrezionale e, di conseguenza, v'è la possibilità che il contenuto dell'accordo favorisca la controparte.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati negli scorsi trienni, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare il contesto organizzativo e le caratteristiche della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha probabilità pressochè inesistente di realizzarsi, anche in	Controllo avvenuta acquisizione del parere dell'Avvocatura dello Stato ai fini della transazione	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Verifica dell'intervenuta acquisizione del parere e comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	100% delle proposte transattive gestite nell'anno	Nessuna anomalia rilevata	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
I) Didattica	1. Gestione test di ammissione					considerazione dell'elevato numero di controlli sull'atto e alla molteplicità di uffici e organi coinvolti nella decisione.							
	II	Processo di gestione delle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato	Espletamento delle prove concorsuali	Il processo selettivo basato sul merito è fattore di per sé di possibili fenomeni di corruzione volti ad eludere la verifica concorsuale per conseguire il vantaggio dell'ammissione al corso di studio. Il rischio è tanto più elevato quanto più è alto il coefficiente di difficoltà della prova. Ciò si verifica quando il numero dei richiedenti è molto grande rispetto al numero dei posti	La valutazione del livello di esposizione al rischio commisurato al fatto che la rilevanza esterna è legata alla selezione di candidati che per loro natura sono stakeholder dell'Ateneo.	Misura specifica. Nell'ambito delle procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale, si procederà ad un rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle minacce esterne ed interne: A. è confermato il criterio della rotazione relativamente alle unità di personale che svolgono attività di verifica e controllo durante le operazioni di svolgimento delle prove di accesso; tale criterio viene attuato mediante sorteggio di detto personale da un albo appositamente costituito. Tale sorteggio non riguarda il solo personale responsabile d'aula.	A. misura già attuata e confermata per il 2022; B. misura confermata per il 2022	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	A n. di unità di personale che sono state chiamate a svolgere attività di verifica e controllo a seguito di sorteggio B. numero di unità di personale coinvolte a vario titolo nel processo che hanno reso la dichiarazione e prevista	100%	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					relativi alla selezione (ad esempio: accesso corsi di laurea dell'area medica e sanitaria). In particolare, causa di eventuali fenomeni corruttivi può essere l'ausilio illecito fornito ad uno o più candidati volti a facilitare o garantire il superamento della prova concorsuale.		B. Sottoscrizione, da parte di ciascuna delle unità di personale coinvolte a vario titolo nel processo, di una dichiarazione di esplicita consapevolezza; dei doveri di imparzialità e assoluta riservatezza dei contenuti delle prove concorsuali; delle sanzioni penali e disciplinari applicabili in caso di illeciti; di assenza di ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziali. Per i componenti delle commissioni di concorso, che in talune ipotesi sono chiamate anche a preparare le prove stesse, le predette dichiarazioni si aggiungono a quelle ex artt. 51 e 52 c.p.c.						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		I2	Processo di gestione delle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato	Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale	Irregolare composizione della commissione finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari	La valutazione del livello di esposizione al rischio commisurato al fatto che la rilevanza esterna è legata alla selezione di candidati che per loro natura sono stakeholder dell'Ateneo.	Estensione delle disposizioni di cui all'art. 35bis del Dlgs 165/2001 e s.m.i. ai componenti delle commissioni della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale. In particolare: - acquisizione, prima della formalizzazione della nomina della commissione, della dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i e conseguente invio al Protocollo di Ateneo.	Misura già attuata a partire dall'anno 2020 e confermata per il 2022	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato/non realizzato	100 % delle commissioni di procedure di selezione nominate nel 2022	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	2. Valutazione e degli Studenti												
		I3	Processo di gestione dei verbali relativi allo svolgimento degli esami di laurea degli studenti.	Svolgimento degli esami di laurea degli studenti.	Possibili rischi di corruzione consistenti in una fraudolenta compilazione del verbale di laurea o da un'alterazione dello stesso allo scopo di conseguire o di far conseguire	La verbalizzazione e in modalità cartacea è facilmente alterabile	Misura specifica. Implementazione, da parte dei docenti, dell'utilizzo del verbale di esame digitale.	Il consolidamento del processo di utilizzo del verbale digitale da parte dei docenti potrà	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Comunicazione sull'andamento dell'utilizzo del verbale digitale (riferito ai singoli Dipartimenti). Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di	Numero sedute di laurea verbalizzate in modalità digitale rispetto al totale delle sedute di laurea	95%	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					un ingiusto beneficio (es. esame di laurea superato e/o superato con voto maggiore) all'utente- studente			avvenire nell'anno 2022		monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	svolte fino al 30 novembre 2022		
		14_S	Esami di profitto	Svolgimento delle sedute relative alle prove di esame	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle prove, allo scopo di agevolare candidati particolari		Misura specifica. Incarico ad una o più unità di personale presso ciascuna Scuola, con il compito di effettuare verifiche programmate, sotto la vigilanza dei Direttori di Dipartimento/Presidenti delle Scuole, sulla effettiva pubblicità delle sedute di esame.	Annuale. Misura già attuata a partire dal 2020	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano l'organizzazione delle sedute di esame	Comunicazione annuale sugli esiti dei controlli effettuati al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	n. controlli effettuati	Controllo per almeno 1 seduta di esame/anno per ciascun Corso di Laurea/Laurea Magistrale, oltre ulteriori controlli a seguito di segnalazioni pervenute	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		15_S	Predisposizione ed organizzazione sedute esami finali (cd. Sedute di laurea)	Formulazione e della composizione e delle commissioni degli esami finali	Composizione predeterminata della Commissione e del calendario delle sedute di laurea per favorire candidati particolari		Misura specifica. All'atto di nomina delle Commissioni per gli esami finali occorre dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei docenti	Misura già attuata a partire dal 2019	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano la nomina della Commissione	Comunicazione annuale, dell'iter seguito, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato/ Non Realizzato	100% delle commissioni nominate	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	3. Istituzione di Corsi di Studio												
		16_S	Istituzione/attivazione Corsi di Master universitario di I e II livello e Corsi di Perfezionamento	Ricezione e verifica della proposta di istituzione/attivazione	Possibilità di inserire, nella proposta di istituzione o di modifica del Regolamento presentata, insegnamenti e attività che possano privilegiare determinati SSD e favorire l'accesso all'incarico di docenti che possano, successivamente, fruire direttamente o indirettamente di benefici economici e di carriera		Misura specifica. La proposta formulata dai Coordinatori deve essere motivata in relazione alle finalità stabilite dal corso di studio	Misura già attuata a partire dal 2019	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano la procedura	Comunicazione annuale, delle verifiche condotte, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato/ Non Realizzato	100% dei corsi istituiti nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
J) Ricerca	1. Gestione dei fondi di Ricerca												
	1.1: Progettazione della ricerca												
		J1	Supporto per l'approvazione dei progetti da parte degli Organi Accademici	Diffusione opportunità di finanziamenti	Asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che finisce per favorire – anche per	E' necessario disporre di un'apposita sezione del sito istituzionale in	Misura specifica. A) Adozione di misure che favoriscano la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle	La misura riguarda l'intera annualità	Dirigente della Ripartizione Ricerca e Terza missione,	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	A) Report delle comunicazioni effettuate per	A)100% dei Bandi seguiti dall'ufficio	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					omissione – determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri.	cui riportare tutte le informazioni e le facilities di ateneo in materia di bandi di ricerca	facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati attraverso il sito web istituzionale, liste di distribuzione (mail) e note alle strutture dell'Ateneo; B) Aggiornamento Piattaforma Research Professional (https://www.researchprofessional.com/0/tr/home)		Capo Ufficio Supporto all'Individuazione delle opportunità di Finanziamento ed alla gestione dei Progetti di ricerca	report previsti nel Piano	tipologia di Bando; B) Report Piattaforma Research Professional	B) SI	Ateneo
	1.2 Valutazione e finanziamento dei progetti												
	1.3 Svolgimento della Ricerca												
	1.4 Esito e diffusione dei risultati												
	1.5 Valutazione della Qualità della Ricerca dell'Ateneo												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		J2	Supporto Valutazione della Qualità della Ricerca ANVUR	1. Diffusione del Bando VQR; 2. Tenuta ed aggiornamento del catalogo dei prodotti (U-gov/IRIS)	Asimmetrie informative, diffusione di informazioni tardive e/o incomplete o interpretazioni erranee delle disposizioni contenute nel Bando - mancato aggiornamento del catalogo dei prodotti	E' opportuno presidiare le attività svolte affinché vengano realizzate in base a criteri, parametri e procedimenti prestabiliti	Misura specifica A) Assicurare supporto tecnico e amministrativo al Comitato di Ateneo per la VQR. B) Monitoraggio e manutenzione del catalogo IRIS IR e RM.	La misura riguarda l'intera annualità	Dirigente della Ripartizione Ricerca e Terza missione, Capo Ufficio Gestione Dati per Supporto a VQR, Scheda Unica della Ricerca e della Terza Missione, Politiche di Valutazione dell'Ateneo	il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel Piano	A. Aggiornamento della pagina web dedicata; B. Relazione annuale sulle attività poste in essere dall'Ufficio nell'ambito della VQR e per il catalogo IRIS	A) e B) 100% degli aggiornamenti previsti	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	2. Concorsi e selezioni	J3_S		Stesura del Bando	I requisiti di selezione potrebbero essere definiti in funzione di specifici soggetti cui si intende attribuire l'assegno di ricerca e/o la borsa di studio.		Il Responsabile della Struttura / Responsabile del progetto deve stabilire le modalità di presentazione delle domande, nonché il settore e l'ambito disciplinare cui dovrà fare riferimento il progetto di ricerca presentato dal candidato, oppure, qualora il progetto di ricerca sia stato già definito, la descrizione del programma di ricerca da svolgere (cfr. vigenti Regolamenti di Ateneo)	Misure già adottate e confermate nei vigenti regolamenti	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di conferimento di assegni/borse per lo svolgimento di attività di	Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato / NON realizzato	100% su tutti i bandi emanati nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di assegni di ricerca e/o borse di studio.						ricerca				
		J4_S		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione giudicatrice	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'assegno/borse di studio		Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte della Struttura, prima della formalizzazione della nomina	Misure già adottate e confermate nei vigenti regolamenti	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di affidamento di incarichi di lavoro autonomo	Verifica della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari e della avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato / NON realizzato	100% di tutte le commissioni nominate nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
	3. Contratti e convenzioni in conto terzi												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		J5_S	Processo di gestione dei contratti, convenzioni in conto terzi (attività commerciale)	Stesura del contratto con relativo articolato di spesa	All'atto della stipula del contratto potrebbero ravvisarsi interessi personali finalizzati a vantaggi economici particolari derivanti dall'instaurarsi del rapporto negoziale		Monitoraggio dei rapporti Amministrazione /soggetti esterni: acquisizione dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità/conflitto di interessi (anche potenziali) tra il personale dell'Ateneo coinvolto a vario titolo nella stipula del contratto e membri della Società controparte.	Misura già attuata a partire dal 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure per la stipula di contratti e convenzioni in conto terzi	Acquisizione e verifica formale della documentazione richiesta. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro i termini previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Realizzato / NON realizzato	100% su tutti i contratti stipulati nell'anno	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
Reclutamento del Personale Docente	1. Chiamate del Personale Docente												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		K1	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Lavori della commissione di concorso	Nomina di componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o di componenti che siano in conflitto di interessi con i candidati	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	Applicazione del principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari. Applicazione del principio di natura giurisprudenziale secondo cui "ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale"	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Controllo e verifica delle specifiche autodichiarazioni rese da ciascun componente della commissione nominata e adozione dei provvedimenti consequenziali. Comunicazione degli esiti della verifica in occasione dei monitoraggi sull'attuazione delle misure anticorruzione previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo.	Numero di dichiarazioni rese rispetto al totale dei commissari nominati	100% delle dichiarazioni	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		K2	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Lavori della commissione di concorso	Nomina di componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o di componenti che siano in conflitto di interessi con i candidati	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	Misura specifica Nel corso dei lavori della commissione giudicatrice, obbligo dei componenti di rilasciare una dichiarazione in cui ciascun componente, dopo aver preso visione delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato, attesta di non essere coautore di più del 50% - da arrotondare per eccesso - del totale delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Controllo e verifica delle dichiarazioni rese da ciascun componente della commissione nominata e adozione dei provvedimenti consequenziali. Comunicazione degli esiti della verifica in occasione dei monitoraggi sull'attuazione delle misure anticorruzione previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero di dichiarazioni rese rispetto al totale delle commissioni nominate	100% delle dichiarazioni	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo
		K3	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase di richiesta di attivazione della procedura	Favorire i candidati interni all'Ateneo a scapito di candidati esterni	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti interni (es. progressioni di carriera); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	Misura specifica Obbligo per il Dipartimento che chiede l'attivazione della procedura ai sensi dell'art. 24 co. 6 Legge 240/2010, di motivare adeguatamente il ricorso all'istituto della procedura di reclutamento valutativa	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Controllo e verifica delle delibere del CdA di approvazione delle motivazioni avanzate dai dipartimentali interessati. Comunicazione degli esiti della verifica in occasione dei monitoraggi sull'attuazione delle misure anticorruzione previsti dal vigente P.I.A.O. di Ateneo	Numero di delibere CdA verificate rispetto al totale delle delibere pervenute relative al medesimo organo	100% delle delibere	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2. Finanziamento di posti per personale docente												
		K4	Accettazione di contributi da parte di soggetti esterni per il finanziamento di posti per ricercatore, professore associato e professore ordinario	Stipula della convenzione con il soggetto esterno.	Possono determinarsi, in relazione ad una procedura di reclutamento, situazioni di conflitto di interessi connesse ai rapporti tra il soggetto esterno finanziatore e la struttura dell'Ateneo che riceve il finanziamento. Possono, altresì, determinarsi situazioni di rischio in relazione alla "onorabilità" del soggetto esterno finanziatore.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare possibili situazioni di favoritismo o non trasparenti connesse e/o conseguenti all'acquisizione e del finanziamento	Misura specifica Rispetto della procedura definita da appositi Regolamenti di Ateneo e pubblicazione sul sito web di Ateneo degli estremi delle convenzioni stipulate	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Affari Generali	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Applicazioni e dei Regolamenti su finanziamenti proposti Avvenuta pubblicazione estremi convenzioni	100% dell'applicazione 100% delle pubblicazioni estremi delle convenzioni	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
L) Gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne	1. Incarichi extraistituzionali												
		L1	Autorizzazione di professori e ricercatori universitari allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Dichiarazioni e da parte del Direttore del Dipartimento attestante che l'attività extraistituzionale cui si riferisce la richiesta di autorizzazione e non rappresenta detrimento delle attività didattiche e scientifiche affidate al dipendente e non determina una situazione di conflitto di interessi con l'attività istituzionale della struttura di afferenza.	Possono determinarsi delle situazioni di conflitto di interessi rispetto all'attività istituzionale della struttura cui afferisce il professore o ricercatore richiedente l'autorizzazione.	Il rischio, pur non essendo eccessivamente elevato in quanto del tutto vincolato da leggi e atti amministrativi, ha un alto impatto organizzativo poiché si colloca a livello apicale dell'organizzazione universitaria (Direttore di Dipartimento e Rettore).	Misura specifica Controllo a campione da effettuare sul 5% del totale delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti l'autorizzazione successivamente all'espletamento dell'incarico	Misura già adottata.	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	Controllo e verifica delle eventuali irregolarità emerse. Comunicazioni e degli esiti delle verifiche in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Controllo 100% del campione individuato	Verifica sulla totalità del campione, pari al 5% - da arrotondare e per eccesso - prevedendo in ogni caso un campione minimo di n. 6 nominativi.	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
M) Gestione degli Enti e delle Attività esternalizzate dalle Università	1. Consorzi ed Enti di diritto privato											
		MI	Costituzione e adesione a Consorzi e altre forme associative di diritto privato e gestione delle partecipazioni	Esame e valutazione della proposta da parte degli organi collegiali competenti e successivo monitoraggi o delle iniziative autorizzate.	La partecipazione dell'Ateneo a consorzi e altre forme associative di diritto privato può determinare pregiudizio delle attività istituzionali della struttura di afferenza dei docenti proponenti e situazioni di conflitto di interessi.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare che la partecipazione a tali enti esponga la gestione di risorse pubbliche a fenomeni di corruzione e <i>malagestio</i> .	Pubblicazione sul sito web di Ateneo dell'estratto della delibera del CdA nella parte in cui sono riportati il soggetto proponente e le motivazioni a sostegno della scelta costitutiva o di adesione	Misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Affari Generali	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Percentuali di pubblicazioni effettuate (in estratto) su totale delibere in merito assunte dagli Organi di Governo dell'Ateneo	100%

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2. Spin off												
		M2	Costituzione di Spin Off accademici o universitari	Esame e valutazione della richiesta da parte degli organi competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate.	La partecipazione a una società di spin off potrebbe esporre il personale dell'università a possibili situazioni di conflitto di interesse tra svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ateneo e le attività dello spin off.	E' necessario assicurare l'ordinario svolgimento delle attività dell'Ateneo e lo svolgimento delle attività dello spin-off ed evitare situazioni di conflitti di interesse	Misura specifica Monitoraggio annuale da parte del Comitato Tecnico Spin Off appositamente costituito	La misura riguarda l'intera annualità	Dirigente della Ripartizione Ricerca e Terza missione, Capo ufficio Trasferimento tecnologico	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel vigente P.I.A.O. di Ateneo	Report monitoraggio	100% delle iniziative autorizzate	Vedi Sezione 2.3.3 del vigente P.I.A.O. di Ateneo

